COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

SABATO 29 settembre 1934 XII - N. 230 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografie: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Germania

Il testo della convenzione

Roma, 28 *(per telefono)*

Viene reso noto il testo integrale dell'accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Germania (accordo di compensazione), firmato il 26 settembre scorso a Berlino, e del quale è stato dato ieri l'annuncio ufficiale.

Il testo consta di 14 articoli, suddivisi in tre capitoli, di cui il primo riguarda «lo scambio di merci», il secondo i «versamenti in pagamento» e il terzo contiene alcune norme «per la buona esecuzione».

Nei primi cinque articoli l'accordo dispone: Art. 1: i pagamenti relativi agli scambi di merci tra l'Italia e la Germania saranno effettuati in Italia per il tramite della Banca d'Italia, nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero, e in Germania per il tramite della Reichsbank, secondo le modalità indicate negli articoli seguenti. E' vietata qualsiasi altra forma diretta o indiretta di pagamento. - Art. 2: il pagamento di merci italiane in Germania dovrà avvenire mediante versamento in Reichsmarks. Tale versamento sarà accreditato in un conto generale senza interesse, aperto dalla Reichsbank all'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero. - Art. 3: il pagamento di merci germaniche in Italia dovrà avvenire mediante versamento in lire. Tale versamento sarà accreditato in un conto generale senza interesse, aperto dall'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero alla Reichsbank. - Art. 4: per il pagamento derivante dallo scambio di merci italo - germanico ai sensi del presente accordo viene inteso: a) il pagamento relativo alle merci italiane importate in Germania e alle merci germaniche importate in Italia, semprechè la scadenza del pagamento avvenga nel giorno nella entrata in vigore del presente accordo o successivamente anche se le merci siano state importate prima della data suddetta; b) l'anticipazione di prezzo che risulti concorde, nei limiti d'uso, per merci da importare da uno o dall'altro Paese; c) il pagamento di una ditta di uno dei due Paesi per il rimborso del dazio doganale, nolo ferroviario, assicurazione di trasporto ed altre spese accessorie, derivanti dagli scambi di merci italo - germaniche sostenute da una ditta dell'altro Paese; d) il pagamento relativo al traffico italo - germanico, effettuato sotto il regime della temporanea importazione e della temporanea esportazione; e) il pagamento per le provvigioni e le commissioni relative agli scambi di merci italo - germanici; f) il pagamento per interessi e la differenza di cambio dipendente dalla esecuzione dei contratti relativi agli scambi di merci italo - germanici; g) i pagamenti relativi agli scambi di merci italo - germanici non regolati altrove con l'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero e la Reichsbank da accordi riconosciuti che siano di effetto come previsto dall'art. 1. - Art. 5: le disposizioni del presente accordo si applicano solo a merci che, secondo le disposizioni doganali del Paese importatore, sono riconosciute come merci dell'altro Paese.

Per la «buona esecuzione» l'art. 12 dispone: ognuno dei due Governi prenderà le misure opportune per assicurare la sorveglianza delle prescrizioni del presente accordo da parte dei ceti economici interessati, tenendo conto delle esigenze dei traffici specifici e contemporaneamente della necessità che il pagamento delle merci venga regolato entro i termini consuetudinari. I due Governi si daranno reciproca assistenza per tutto quanto si riferisce al regolare funzionamento dell'accordo.

L'accordo entrerà in vigore il giorno successivo a quello seguente la ratifica. I due Governi potranno tuttavia dare ad esso esecuzione, in via provvisoria, a decorrere da altra data, quanto possibile prossima, da fissare mediante scambio di note. L'accordo resterà in vigore fino al 31 dicembre 1934. Se non sarà denunciato il 15 dicembre 1934 si intenderà prorogato a tempo indeterminato. Esso potrà tuttavia essere denunciato il 15 di ogni mese, e in tal caso cesserà di aver vigore alla fine del mese stesso.

La convenzione vista da Berlino

Berlino, 28.

Commentando la convenzione italo-germanica regolante le modalità per il pagamento delle merci la «Diplomatische Politische Korrespondenz» scrive:

«La convenzione ha lo scopo di mantenere, malgrado il regolamento degli scambi delle merci, divenuto inevitabile in seguito alla situazione attuale della Germania per ciò che concerne le divise, uno scambio rispondente ai dati economici e storici delle relazioni italo-italiane. Si può in ogni modo sperare che ambedue le parti faranno quanto è in loro per impedire nuove riduzioni del commercio che i due governi considereranno anche come un loro interesse un aumento ragionevole delle importazioni e esportazioni fra i due Paesi. Questo risultato favorevole potrà essere raggiunto se si terrà conto di tutte le domande con la convinzione che la cessazione definitiva delle difficoltà economiche esistenti non potrà essere realizzata intralciando il traffico da un Paese all'altro. Poichè la Germania è uno dei principali clienti dell'Italia, sopratutto per una parte considerevolissima delle sue esportazioni agricole, ci si può attendere dal successo della nuova convenzione vantaggi per ciascuno dei due Paesi ed effetti favorevoli per le relazioni reciproche».

La conclusione del rapporto dei Segretari federali

Roma, 28.

Stamani a Palazzo Littorio è continuato il rapporto dei segretari federali.

Questa terza ed ultima seduta iniziata alle ore 10 è terminata alle 13. Vi hanno assistito anche i membri del Direttorio Nazionale del Partito.

Il Segretario, on. Starace, ha continuato la sua esposizione e da ultimo ha riassunto la discussione.

Terminato il Rapporto tutti i segretari in perfetto inquadramento si sono recati al Palazzo degli Esami, in Trastevere, a visitare la mostra dei bozzetti per la Domus Littoria in via dell'Impero.

MacDonald termina le vacanze e ritorna in Inghilterra

S. Giovanni di Terranova, 28.

Con la vista e la salute grandemente migliorate, dopo ciò che egli ha qualificato come una delle più belle vacanze della sua vita, il Primo Ministro inglese MacDonald è partito oggi da San Giovanni di Terranova per far ritorno in Inghilterra. *(Radio Stefani).*

Per la pace europea

La portata dell'accordo per l'indipendenza dell'Austria

Roma, 28 *(per telefono)*

La nuova dichiarazione comune firmata ieri dall'Italia, dalla Francia e dall'Inghilterra a garanzia del mantenimento dell'indipendenza austriaca è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti societari.

Se qualcuno obbiettasse che la dichiarazione del 17 febbraio non era riuscita ad impedire il «putsch» che costò la vita al Cancelliere Dollfuss, i più si rallegrano nel vedere solennemente confermata, in forma più esplicita che per il passato, la solidarietà di tre grandi potenze di fronte ad uno dei più spinosi problemi del momento.

Da molte parti si fa osservare che la prima dichiarazione del 17 febbraio non solo conserva tutta la sua forza, ma viene sviluppata in modo importante, perchè mentre quella si riferiva ad una situazione presente, l'attuale si riferisce anche all'avvenire, in quanto afferma la continuazione della politica consacrata il 17 febbraio 1934.

Non si manca inoltre di far osservare che le difficoltà delle trattative erano inevitabili in una questione in cui le tre grandi Potenze, pur avendo un fondamento e riaffermando punti di vista comuni, hanno però un diverso grado di interesse, pur avendo anche in questo una base comune.

L'importanza dei risultati è perciò giudicata tanto maggiore in considerazione delle molteplici difficoltà che si erano dovute superare, e sopratutto la gravità della situazione che sarebbe derivata da un insuccesso completo dei negoziati.

Si spera quindi che la fermezza di questa dichiarazione farà riflettere coloro che volessero ancora attentare all'integrità territoriale e politica dell'Austria.

Le vicende austriache

Le vicende austriache costituiscono un fatto che tocca direttamente la pace europea. Bisogna riconoscere che c'è un progresso, e, facendo questa constatazione, vogliamo in particolare riferirci al ben noto e spesso citato comunicato (non si tratta, strettamente parlando, di una dichiarazione vera e propria) del febbraio di quest'anno, quando le tre grandi Potenze, quasi rispondendo allo ultimatum posto dal signor Habicht a Dollfuss, ritennero necessario far giungere un primo monito al Governo di Berlino. Il comunicato diceva: «Il Governo di Austria si rivolge ai Governi di Francia, Gran Bretagna e Italia per conoscere il loro modo di vedere circa la documentazione che esso ha preparata ai fini di stabilire l'ingerenza germanica negli affari interni dell'Austria, e della quale ha dato loro comunicazione. Le conversazioni che hanno avuto luogo tra i Governi in proposito hanno mostrato la loro comunanza di vedute per quello che riguarda la necessità di mantenere l'indipendenza e la integrità dell'Austria, in conformità ai trattati in vigore».

La formula «Il Governo austriaco si rivolge...» diminuiva manifestamente il valore di quella presa di posizione, la quale, fra l'altro, non aveva carattere collettivo. Oggi le Potenze non agiscono più in seguito a un appello dell'Austria; esse, esaminata la situazione, solennemente dichiarano che l'indipendenza e l'integrità dell'Austria le concernono direttamente, il che implica inoltre il riconoscimento che l'Italia, nel sanguinoso luglio, agendo energicamente ha reso un servizio all'Europa.

La decisione di Mussolini

Questo riconoscimento del resto è stato generale. La pronta decisione di Mussolini ha avuto il suo effetto. Bene hanno fatto dunque le Potenze a non inserire lo accordo nel famoso quadro della attività ginevrina. La Lega ha altre funzioni, e non può assumersi responsabilità del genere. Ciò è risultato chiaro, e significa quindi che, per la posizione geografica e per i risultati soddisfacenti della politica fin qui seguita, la vigilanza maggiore spetta all'Italia, la quale, d'accordo con le altre due Potenze, ha il compito di fare da scolta in uno dei più delicati settori europei, pronta a fronteggiare qualsiasi fatto nuovo.

La non partecipazione della Piccola Intesa all'accordo può essere in sostanza considerata come una semplificazione che probabilmente ha facilitato l'adesione britannica. L'Inghilterra, si sa, non ama assumere impegni sul continente quando essi appaiono di natura complicata, oppure quando essi possano dar luogo a complicazioni. Così, come è in atto, se sortita da formula più ristretta, la intesa può rispondere al suo scopo.

Il tentativo di svalutazione dell'accordo, fatto dalla stampa germanica, urta solamente contro un piccolo ostacolo: quello del valore realistico della dichiarazione delle tre Potenze dell'Europa occidentale.

Non abbiamo nessuna difficoltà ad ammettere che la dichiarazione non porta alcun elemento nuovo dal punto di vista di uno di quei numerosi progetti, quasi sempre frutto di meditazioni fatte a tavolino, nei quali il cosiddetto problema austriaco viene inquadrato in più vaste soluzioni di ricostruzione o pseudo ricostruzione europea.

L'atteggiamento della Jugoslavia

Egualmente non abbiamo alcuna difficoltà a riconoscere che lo atteggiamento della Jugoslavia — o i giornali hanno del resto maggior competenza di noi su questo argomento — ha impedito forse una dichiarazione non sostanzialmente più precisa ed effettiva, ma piuttosto dal punto di vista della redazione del testo. Ma pure ammettendo ciò rimane il fatto concreto e squisitamente politico, che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia ancora una volta solennemente proclamano la necessità che la indipendenza e la integrità dell'Austria siano mantenute.

Questa dichiarazione, si noti, è stata fatta dopo che il Governo italiano ha dimostrato in modo ben chiaro che esso è pronto ad agire fino all'ultima conseguenza perchè l'indipendenza dell'Austria sia rispettata; il che equivale a dire che l'Inghilterra e la Francia non solo hanno approvato la azione compiuta dal Governo italiano, ma si sono impegnate ad appoggiare una azione simile se nel futuro questa si renderà necessaria.

Dal punto di vista strettamente politico, cioè di concretezza e possibilità di azione, la dichiarazione delle tre grandi Potenze occidentali ha dunque reale valore.

Un interrogativo alla Germania

L'Agenzia germanica D.N.B. scrive che la politica tedesca non viene toccata dalla dichiarazione, giacchè da parte germanica ora come prima nessun pericolo minaccia la indipendenza dell'Austria. E' inutile perdere tempo a criticare questa affermazione, ripetutamente fatta, generalmente conosciuti. E' utile invece, ci sembra, porre il problema su di un altro piano, ammettendo cioè che la affermazione dell'Agenzia germanica sia esatta. In tal caso perchè la Germania non dà una prova di sincerità e di buona volontà aderendo senz'altro anche essa alla dichiarazione fatta ieri dalle tre grandi Potenze dell'Europa occidentale? Ciò automaticamente verrebbe a significare il funzionamento di quel patto a quattro di cui, per ripetere la frase del Capo del Governo italiano, pochi in questi ultimi tempi parlano, ma quale molti pensano. Pur ammettendo la buona volontà della Germania, bisogna che la Germania comprenda che il sistema dei patti bilaterali, sul quale tanto insistono i diplomatici del regime nazional - socialista, è inefficace per il consolidamento dell'ordine e il riassetto economico dell'Europa.

L'adesione incondizionata della Germania alla dichiarazione fatta ieri dall'Italia, dalla Francia e dalla Gran Bretagna sull'indipendenza e l'integrità dell'Austria, rappresenta il minimo che il mondo si aspetta. Con l'applicazione in atto dei discorsi pacifisti e delle tendenze di collaborazione, che replicatamente sono stati pronunciati in questi ultimi mesi dagli uomini politici responsabili del Terzo Reich, la via è aperta a un più fattivo accordo.

Come dicevamo, è una questione di volontà. Col patto di Roma l'Italia ha dato l'esempio di quanto può essere fatto nel campo economico; anche qui vi è una inizativa fascista: il memoriale italiano sull'Europa danubiana, presentato a Ginevra nell'ottobre 1933. E' un vero appello alla buona volontà degli Stati, che, superati i dannosi sospetti e le gelosie, hanno tutto l'interesse ad intendersi con Vienna.

Verso l'alleanza tedesco - polacca?

La risposta della Polonia alla Francia sul patto di mutua assistenza del nord-est Europa

Parigi, 28.

L'«Echo de Paris» pubblica stamane i punti principali della risposta che il Governo polacco avrebbe fatto pervenire alla Francia relativamente alla proposta per un Patto di mutua assistenza del Nord Est europeo. Ecco sostanzialmente il tenore della risposta di Varsavia secondo il giornale parigino:

1) la Polonia considera come indispensabile l'adesione della Germania al progetto di patto. Perciò essa conformerà il proprio atteggiamento a quello di Berlino. Innanzitutto la Polonia chiede che il testo dell'accordo tedesco-polacco del gennaio scorso sia inserito integralmente nel nuovo patto e che un articolo speciale venga introdotto nel patto stesso per precisare che l'accordo tedesco-polacco sarà mantenuto in tutte le sue parti. In quest'ultimo accordo infatti, secondo il Governo di Varsavia, le relazioni dei due Paesi trovano il loro fondamento essenziale;

2) la Polonia si rifiuta di prendere un impegno qualsiasi nei riguardi della Lituania;

3) analogamente essa non può assumere alcun obbligo verso la Cecoslovacchia senza un serio esame della questione. In nessun caso la Polonia si schiererà contro un Paese qualsiasi della regione danubiana;

4) il Governo polacco dichiara che i patti di non aggressione ed altri accordi bilaterali che sono in vigore nell'Europa centrale, sono sufficienti ad assicurare la pace e che quindi non è necessario concludere altri patti.

Queste, secondo l'«Echo de Paris», le riserve del Governo di Varsavia. Il giornale ritiene che con tale atteggiamento la Polonia si schiera definitivamente a fianco della Germania e si domanda se l'alleanza franco-polacca del 1921 possa sussistere dopo questa evoluzione della politica del Governo di Varsavia, riguardi della sua politica in Austria e nei Balcani.

Solo una pronta intesa tra Francia e Italia può tuttavia garantire l'Europa contro i pericoli di nuove avventure belliche e abbiamo assistito negli ultimi tempi a dei passi in questo senso da una parte e dall'altra. Ancora per altro non si è giunti ad alcun concreto risultato.

Vernon Barthlett, esaminando la situazione europea in un articolo del «New Chronicle», sottolinea in maniera particolare la politica della Polonia e della Cecoslovacchia ed il loro atteggiamento di malcontento nei riguardi della Francia. «La Jugoslavia, egli dice, non ama vedere la Francia riavvicinarsi all'Italia, che Belgrado considera il maggior nemico ed i tedeschi sarebbero naturalmente degli sciocchi se non cercassero di profittare dell'occasione per attirare Polonia e Jugoslavia dalla parte loro. Non mi sorprenderebbe anzi se nei prossimi mesi la Romania si mettesse sulla stessa strada giacchè l'unico legame fra Parigi e Bucarest sembra oggi essere costituito da Titulescu».

I commenti inglesi

Un pericolo per l'Europa

Londra, 28

La maggioranza dei corrispondenti da Ginevra riporta che la risposta inviata ieri dalla Polonia a Barthou pur non respingendo formalmente il progetto del patto orientale ne subordina l'accettazione ad una specie di condizioni tali da equivalere ad un vero e proprio rifiuto. Il corrispondente del «Manchester Guardian» aggiunge che nell'opinione dei circoli francesi la risposta della Polonia rappresenta la fine dell'alleanza franco-polacca non però quella del patto orientale.

Anche il «Daily Telegraph» scrive che Barthou e Litvinoff sono più che mai decisi a continuare i negoziati per la creazione di un sistema difensivo che include la Cecoslovacchia e se possibile la Romania e gli Stati Balcanici. Il giornale aggiunge quindi che per scoprire completamente il giuoco della Polonia il Governo francese chiederà a Varsavia ulteriori chiarimenti.

In un articolo di fondo la «Jorkshire Post» scrive che la risposta polacca segna una svolta decisiva nell'orientamento post bellico delle Potenze europee. Il giornale rileva l'importanza della Polonia con i suoi 32 milioni di abitanti e le sue ricchezze naturali ed un esercito che è il terzo di Europa si da avere rappresentato finora la principale perdita della Francia contro la Germania.

La situazione si capovolgerebbe però radicalmente ai danni della Francia nella eventualità della formazione di un blocco tedesco-polacco con una popolazione complessiva superiore a quella della Francia e dell'Italia riunite e per di più situato in una posizione strategica tale da tagliare le comunicazioni della Francia sia con la Cecoslovacchia, sia in parte con la Russia. Il giornale ritiene quindi che se la Francia non potrà offrire qualche nuova garanzia agli altri suoi alleati anche questi fatalmente graviteranno verso il nuovo raggruppamento. Se poi a tale gioco dovesse unirsi anche la Jugoslavia anche l'Italia verrebbe a trovarsi gravemente minacciata nei tria».

Il Re di Jugoslavia a Sofia

Sofia, 28.

Re Alessandro di Jugoslavia — giunto ieri a Sofia assieme alla Regina — ha occupato la mattinata concedendo udienze. Egli ha ricevuto nel palazzo reale di Vrana il Presidente del Consiglio bulgaro Jeorguieff e il Ministro degli Esteri Paoloff. Contemporaneamente Re Boris ha ricevuto il Ministro degli Esteri jugoslavo Yeftic. I due Sovrani hanno poi partecipato ad una colazione intima mentre il Ministro Patoloff offriva una colazione in onore di Yeftic.

L'azione collaboratrice del Regime nel campo commerciale internazionale

17 accordi conclusi e trattative in corso con altri 12 Paesi

Roma, 28.

Si rileva come la necessità dell'Italia di provvedere alla difesa del suo mercato interno di fronte alla ripercussione della politica commerciale dei contingentamenti, delle limitazioni o delle proibizioni praticata dagli altri Paesi, non ha rallentato l'azione collaborativa che il Regime va svolgendo nel campo commerciale internazionale.

Sono stati infatti conclusi nell'anno XII diciassette accordi commerciali di cui alcuni particolari e altri generali: con la Russia il 5 dicembre 1933; con la Svizzera il 30 dicembre 1933; con la Jugoslavia il 4 gennaio 1934; con la Germania il 12 dicembre 1933 e il 27 marzo 1934; con l'Olanda il primo marzo 1934; col Salvador il 19 marzo 1934; con la Turchia il 9 aprile 1934; con l'Austria e l'Ungheria il 14 maggio 1934; con la Francia il 22 aprile e il 19 maggio 1934; con la Bulgaria il 30 luglio 1934; col Messico il 31 luglio 1934; col Portogallo il 6 agosto 1934; con la Romania il 5 gennaio e il 27 agosto 1934.

Sono in corso trattative con altri dodici Paesi. Sono state portate a buon fine, sotto la diretta azione del Governo, due intese industriali: una il primo agosto 1934 con l'industria zolfifera americana per la disciplina del mercato mondiale dello zolfo, l'altra il 7 giugno 1934 con la Spagna per la disciplina del mercato mondiale del mercurio.

I cristiano - sociali austriaci sciolgono il partito

Vienna, 28.

I membri della direzione centrale del partito cristiano-sociale, riuniti a Vienna alla presenza del Cancelliere e di vari membri del Governo, hanno deliberato lo scioglimento del partito. E' stato pubblicato un manifesto in cui è rilevato che lo scioglimento del partito avviene in seguito alle norme della costituzione. Il manifesto aggiunge che la direzione del partito cristiano-sociale si attende dei suoi membri che essi porgano tutte le loro forze al servizio del movimento patriottico. L'Ufficio Stampa del partito viene trasformato in una centrale della stampa cristiana.

La «Reichspost» in un articolo di fondo, ha entusiastiche parole per lo spontaneo sacrificio del partito, asserendo che tale gesto è la più completa dimostrazione di schietta volontà e di spirito pacifico, poichè guardando da qualsiasi parte non vi era alcuno che potrebbe strappare ai cristiano-sociale una sola delle posizioni da loro tenute. «Il partito scompare, scrive il giornale, per rendere più facile a coloro che stanno dall'altra parte la loro adesione alla concezione della Pa-

Sembra raggiunto l'accordo fra proprietari e minatori inglesi

Londra, 28

In seguito ai colloqui che i rappresentanti dei minatori e dei proprietari di miniere del Sud del Paese del Galles hanno avuto separatamente col segretario per le miniere Ernest Brown, le prospettive di un felice esito della vertenza operaia sono notevolmente migliorate.

Un comunicato ufficiale del Ministero delle Miniere annuncia infatti che fra i rappresentanti delle due parti è intervenuto un accordo che scongiurerà lo sciopero che minacciava di scoppiare nelle miniere il 1. ottobre. La formula e le condizioni dell'accordo sono state ridotte e saranno sottoposte questa sera stessa alle organizzazioni delle due parti per la accettazione. I minatori reclamavano un miglioramento dei salari al livello del 1931.

A quanto si crede sapere l'accordo stabilisce che venga istituito un tribunale arbitrale il quale deciderà sulle questioni dei salari e delle condizioni di lavoro dei minatori della regione. Le sue decisioni avranno effetto retroattivo a partire dal 1.o ottobre prossimo.

IL CONCORSO per il Palazzo del Littorio

I grandi littoriali dell'architettura sono in atto e gli architetti del tempo fascista impegnati per la costruzione del Palazzo del Littorio sulla Via dell'Impero.

La passione degli artisti, e anche degli uomini politici, e anche del popolo fascista, è accesa per questa «olimpiade» della genialità, dalla quale dovrà scaturire l'intelligenza costruttiva rivoluzionaria, cui affidare il formidabile compito di «tramandare ai posteri, con carattere duratura e universale, l'epoca mussoliniana».

Traduzione dell'epoca

Compito formidabile perchè non investe soltanto il campo artistico, ma il politico, l'etico, lo spirituale. Si chiede all'architetto l'espressione artistica, politica, etica, spirituale di un tempo che ha visto la più grande guerra e la più profonda rivoluzione della storia dell'umanità. E tale espressione deve manifestarsi sulla Via dell'Impero, dove è testimoniata la grandezza imperiale di Roma dai monumenti e tutti noti e che però non hanno bisogno di eccessive illustrazioni.

Questo si dice non già per far «scivolare» nel rifacimento più o meno ingegnoso, bensì per ricordare a chi è chiamato a pronunciarsi in maniera esplicita, precisa e definitiva, la grave responsabilità che si assume nel procedere alla scelta dei progetti per il Palazzo del Littorio.

Qui non si tratta di una gara all'americana: «Signori. Questo palazzo fu costruito in trenta giorni, furono impiegati: milioni trenta di dollari, ore di lavoro «tot», ecc.». No, no. Ripetiamo che qui è impegnata l'intelligenza della Rivoluzione universale di Muossolini, che le epoche sono caratterizzate dalle costruzioni architettoniche le quali comprendono, come è risaputo, le arti della pittura, della scultura e della decorazione nel senso elevato della parola. Si tratta di «mobilitare» gli spiriti migliori delle tre arti plastiche ai quali deve essere dato di lavorare senza preoccupazione di tempo.

O che ci fu fretta a far le Piramidi, il Partenone, il Pontheon, San Pietro? Non vi imaginate un termine perentorio di consegna a Michelangiolo per la Cappella Sistina?

Con questo non si vuole giungere all'assurdo che noi si pretenda che gli scultori, chiamati per le statue e per i bassorilievi di Palazzo Littorio e i pittori ai quali saranno affidate le grandi pareti da affrescare, competino con Fidia o con il Buonarroti. Si intende tuttavia di condannare un principio che tende a farsi strada nel campo dello spirito, così come ha già fatto in quello della materia: il principio della breve scadenza.

Una città, un palazzo ed anche una semplice parete da affrescare non possono avere la prerogativa di una cambiale. A meno che non si voglia stabilire una proporzione diretta fra il tempo e il valore dell'opera! Il che logicamente contrasta in pieno con tutto quello che ci insegna la storia dell'arte!

Volontà di potenza, audacia, spirito ascensionale, senso costruttivo, plurisecolare, concezione universale sono i caratteri dell'era fascista creata dal genio di Mussolini e che noi, militi della Rivoluzione, vogliamo plasticamente tradotti nel Palazzo del Littorio.

Il complesso dei progetti esposti nel Palazzo degli Esami ha questi caratteri? No. Bisogna restringere l'esame a ben pochi dei settantadue bozzetti concorrenti. Anzi a pochissimi se vogliamo obbedire alla nostra coscienza di rivoluzionari.

Esaminando le soluzioni

Segnaliamo subito i due giovanissimi del Guf di Roma, i quali dimostrano di aver intuito il problema, ma che non hanno trovato una soluzione adeguata alla grandiosità del problema stesso. La fede li ha animati, sorretti, spiriti, ma la vastità dell'opera non ha loro concesso la realizzazione alla quale agognavano, sia pure con l'impegno di una dedizione veramente ammirevole.

L'architetto Moretti ha affrontato il problema con una arditezza degna del nostro tempo, con una mole che ha veramente del monumentale e del funzionale nello stesso tempo. Questi due elementi, essenziali ai fini di una costruzione consona con lo spirito e con la funzione del Palazzo del Littorio, sono stati considerati in tutta la loro portata dai due progetti di Luigi Moretti. Ci fermeremo a considerare il progetto B poichè ci sembra meglio rispondente a quanto si chiede nel bando di concorso. Si tratta di una composizione volumetrica con una massa bassa sulla via dell'Impero, massa collegata a due masse, parimenti basse, sulla stessa via e unita al grande fabbricato degli uffici che si innalza, arretrato a 52 metri, alla stessa altezza del Colosseo. Un edificio centrale, intimamente collegato è riservato alla Mostra della Rivoluzione e dovrebbe essere in rosso porfirico, il chè conferirebbe alla costruzione il carattere di sacrario. Una grande cupola ellettica, al centro dell'edificio, sagoma il Sacrario. Felice la distribuzione degli uffici. Si tratta insomma di una sintesi che armonizza la passione del primo Fascismo, con la volontà perenne di costruire del Regime creato dal Fascismo. Moretti ci ha dato il quartiere generale della Rivoluzione, che ha il suo tempio votivo e le sedi di comando di una organizzazione marciante, come è stato, è, deve essere e sarà nell'avvenire, il movimento fascista.

L'architetto Libera ha presentato un progetto veramente interessante, che presenta tuttavia un difetto: mancanza di continuità. La costruzione laterale a termitaio rovina l'esedra e toglie il senso dell'omogeneità al Palazzo, come il monumentale Fascio, a mo' di obelisco, posto di fronte all'ingresso principale, rovina la visuale del Palazzo medesimo.

Ottime le premesse degli architetti G. L. Banfi, L. Figini, E. Perezzutti G., Pollici, E. N. Rogers, L. B. Belgioioso, ing. A. Danusso.

Le ragioni spirituali dell'architettura moderna italiana sono intimamente legate al Fascismo. - La sanzione del Duce alle migliori realizzazioni del Regime, Sabaudia e la Stazione di Firenze, ha chiuso le ultime polemiche sui rapporti tra Fascismo e architettura moderna. La pietra tombale è caduta su tutte le palingenesi stilistiche sia della buona fede arretrata sia dell'opportunismo.

Sono state seppellite ufficialmente quelle tendenze che volevano raggiungere lo spirito della architettura romana colla ripetizione accademica delle sue forme o colla riduzione di queste a schemi di malintesa modernità. La via dell'Impero, con la sua schietta forma moderna, è passata al di sopra dei Fori Imperiali continuandone spiritualmente la tradizione nel secolo del Fascismo. - Le immutabili necessità spirituali trovano nella loro estrinsecazione le nuove forme che lo spirito moderno crea rivivendo la tradizione».

Abbiamo detto premesse ottime che però non hanno trovato la loro realizzazione integrale nel progetto presentato.

Una nobile fatica può essere definita quella degli architetti Rossi, Cafiero, La Padula. Essi non solo si sono preoccupati della monumentalità dell'opera, ma anche dell'ambiente nel quale deve sorgere il Palazzo del Littorio. Hanno pensato infatti alla attuazione di un vero e proprio piano regolatore della «zona littoria», creando una geniale cornice, degna di inquadrare la mole.

Torneremo sull'argomento, di per sè stesso troppo vasto per essere trattato in un solo articolo. E ne trarremo le conclusioni necessarie.

Per conoscere le nostre terre d'oltremare

La seconda Mostra internazionale d'arte coloniale

Napoli, 28.

La seconda Mostra Internazionale d'Arte Coloniale sarà inaugurata prossimamente nella superba cornice del Maschio Angioino, completamente riattato nella sua bella veste medioevale.

Promossa dall'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Tripoli, sotto l'alto patronato del Duce e sotto la effettiva presidenza di S. E. De Bono Ministro delle Colonie, appoggiata dall'alto Commissario per la città di Napoli, la Mostra promette di riuscire molto superiore alla prima, tenuta tre anni or sono a Roma.

Scopo principale della Mostra è quello di creare un'arte coloniale italiana che oggi manca, ma che invece è esistita nei secoli scorsi.

Perciò si è curata una sezione retrospettiva che comprenderà artisti illustri dal quattrocento all'ottocento. Tra essi vanno ricordati Tiepolo, Veronese, Carpaccio, Mansueti, i due Longhi, Pellegrini, Cammarano, Morelli, Biseo, Ussi, Pasini, Delleani ed altri che, con le loro migliori opere aventi soggetti coloniali o esotici, orneranno le meravigliose sale dei Baroni, di Carlo V.o e le altre che sono state tutte riattate nella loro bella forma primitiva.

* * *

Infatti Castelnuovo, oggi, a chi lo visita, non ricorda più il vecchio Maschio Angioino che brutte sovrastrutture avevano deturpato; esso invece si manifesta in tutto il suo splendore al quale fanno degna cornice il Padiglione costruito dall'architetto Di Fausto sugli spalti del Castello, la Casina Spagnola e il Villaggio Arabo.

Poichè per la ricchezza delle sezioni Castelnuovo non avrebbe potuto contenere tutte le opere, gli organizzatori si sono preoccupati di collocare convenientemente i capolavori che Gallerie, Biblioteche, Pinacoteche e privati hanno premurosamente messo a disposizione: in Castelnuovo così troveranno posto le sezioni retrospettive, contemporanea e delle missioni, nella Casina spagnola la Mostra del Sahara e la sezione francese, nel nuovo padiglione le altre sezioni straniere la mostra d'architettura e quella archeologica, mentre nel Villaggio arabo saranno collocati i caratteristici prodotti dell'artigianato indigeno.

Oltre alla sezione retrospettiva (di cui abbiamo già fatto cenno) saranno dunque accolte in Castelnuovo la sezione contemporanea e quella delle Missioni.

La prima comprenderà gli artisti italiani viventi che abbiano creato qualcosa nel campo coloniale: pochi invero sarebbero stati (anche per i severi criteri di ammissione) gli artisti presenti se l'Ente organizzatore, con uno scopo che va oltre alla immediata preoccupazione di dotare convenientemente la sezione e che deve invece ricercarsi nel volere contribuire coi fatti e non colle parole alla creazione di una vera arte coloniale italiana, non avesse provveduto ad inviare a sue spese in colonia otto artisti con le cui opere e, con quelle di artisti invitati sarà possibile formare una sezione che non sfigurerà affatto di fronte alle altre, ma che appunto per i motivi detti prima, sarà la più cara e quella verso la quale sarà rivolta l'attenzione generale.

La seconda costituisce un po' l'attrattiva migliore: infatti non è cosa di tutti i giorni poter vedere una raccolta così numerosa e preziosa di opere, sopratutto quando si consideri che queste opere attestano il mirabile sforzo compiuto dai missionari che accanto alle cure d'anime, non tralasciano di iniziare i popoli barbari alle forme anche più squisite della nostra civiltà. Così ovunque ci sia una Missione, là è creata una vera scuola di arte e mestieri i cui prodotti sarà appunto possibile vedere alla Mostra di Napoli.

Anche la sezione straniera sarà quanto mai ricca di capolavori francesi, belgi e portoghesi. I francesi troveranno posto ai piani superiori della Casina Spagnola, data la numerosa loro partecipazione, tra cui si ammireranno capolavori di Delacroix, di Gericault, Chasserian, Barye ecc. Non meno largamente rappresentati saranno il Belgio e il Portogallo, che saranno ospitati nel Padiglione costruito sugli spalti del Castello e che presenteranno opere degne di attenzione e di studio.

La sezione d'architettura avrà un carattere storico e documentario: storico perchè si prefigge lo scopo di rintracciare con severi criteri scientifici le varie forme assunte dalla architettura coloniale nei secoli scorsi (per l'architettura araba il periodo è limitato al VI-XIII secolo e solo per l'Africa settentrionale), documentario perchè vuol dare, attraverso i plastici e le fotografie, la vasta e completa operosità edilizia spiegata in colonia avente dignità, carattere ed importanza d'arte. Una tale sezione giunge quindi molto opportuna per sollevare e incoraggiare anche in Italia, dove purtroppo finora mancava lo studio di siffatti problemi artistici che invece in Germania e in Inghilterra hanno numerosi ed illustri cultori.

Per le notevoli scoperte fatte nell'Africa settentrionale si è resa pure indispensabile una sezione archeologica, che attestasse la importanza di quelle regioni nell'antichità e specialmente durante la dominazione romana.

Un particolare settore — la sezione del libro — riunirà le edizioni più pregiate e illustri per antichità e rarità in fatto di opere a contenuto coloniale, siano esse portolani, carte nautiche o geografiche, giornali, stampe o libri.

Non mancherà infine una sezione militare che vuole documentare quanta e quale parte abbiano avuto le varie manifestazioni a carattere militare in Colonia nel suggerire ad artisti motivi di ispirazione.

* * *

Questo, in succinto il panorama della seconda Mostra, che sarà contornata da altre varie manifestazioni folcloristiche coloniali, liriche, culturali, predisposte dall'Ente organizzatore d'accordo con Enti e Associazioni napoletane.

Napoli per quattro mesi dunque sarà il centro verso cui si rivolgerà l'attenzione degli italiani tutti, che non mancheranno certamente, date le fortissime riduzioni ferroviarie e il programma quanto mai attraente, di visitare questa seconda mostra, per vedere quello che l'Italia ha saputo fare — sotto la guida del Duce — nel campo coloniale, anche se giunta per ultima nelle composizioni coloniali.

Giuliano Ongaro

Il X Alpini a Tripoli
per l'adunata dell'Anno XIII

Roma, 28.

Il X Alpini è in attesa dell'ordine di mobilitazione per l'Anno XIII.

«Già lo dicemmo — scrive l'onorevole Manaresi su «L'Alpino» — e già, a sostenere la grave mora della spesa, s'apprestano capaci salvadanari nell'ombra delle valli; il sole di Tripoli saluterà, a primavera, una flotta di eccezionali argonauti quali mai barba di arabo avvistò sulle spume del mare: non marinai d'occasione, e clementini in vacanza, ma rudi facce di quadrati scarponi: non languide orchestrine e sussulti di balli scimmieschi, ma, di fronte al cielo ed al mare, robuste cantate guerriere e montanare.

Ed ecco che, oltre la costa, tra le palme delle oasi, sulle sabbie desertiche che il vento agita e sconvolge come onde sul mare, di sotto alla terra che beve il pianto del cielo e mostra agli uomini scabro il volto, le ombre dei morti alpini, confitte nella terra sacrata nel diritto e nel sangue, si levano a salutare i fratelli che tornano: quelli che caddero ad Ettangi, ad Assaba, nel turbine dell'imboscata, rivivono nella luce dei vivi, nelle verdi fiamme che perpetuano, nel tempo, la tradizione ed il nome!

Chi, Alpini, vorrà mancare al convegno d'amore e di riconoscenza?

Tremila soli, potranno essere con noi: chè di più non ne possono contenere i piroscafi: occorre che, chi vuole, s'affretti: i tremila argonauti porteranno con sè, preziosissimo tesoro, il cuore degli ottantamila soldati del X reggimento, dei trecentomila alpini della guerra; recheranno ai morti della Libia il saluto dei Caduti sull'Alpe e di questo nostro poderoso popolo di vivi, montanaro e guerriero, che il Duce comanda, nel nome del Re e per la gloria d'Italia».

La nuova presidenza della Federazione editori

Roma, 28.

Si è svolta l'assemblea generale ordinaria della Federazione fascista editori giornali. All'unanimità sono stati eletti: a presidente l'on. prof. dott. Nicolò Castellino, a vicepresidente il gr. uff. dottor Giulio Barella, il comm. Ettore Silvestri e il gr. uff. Manlio Morgagni. L'assemblea ha quindi proceduto all'elezione di trentatre membri del consiglio. A S. E. Bevione, che in omaggio alla norma che non consente il cumulo delle cariche aveva rassegnato le dimissioni da presidente della Federazione (dovendo già far parte della corporazione del credito e assicurazioni come presidente dello Istituto delle assicurazioni) l'assemblea ha rivolto un caloroso cordiale saluto, esprimendo la viva gratitudine di tutti i soci per l'opera da lui data con tanta passione in cinque anni decorsi. La riunione si è sciolta fra vibranti acclamazioni al Duce.

Gli stormi dell'Aeronautica vincitori nelle gare di addestramento

Roma, 28.

Si sono svolte dal 5 al 22 settembre le gare annuali di addestramento fra reparti organici delle diverse specialità della R. Aeronautica. In base ai risultati di tali gare, controllati da una commissione centrale presieduta dal Sottocapo di Stato Maggiore, sono riusciti vincitori i seguenti reparti: Bombardamento diurno, 45.o gruppo (14.o stormo) Ferrara — Bombardamento notturno, 27.o gruppo (8.o stormo) Poggio Renatico — Bombardamento marittimo, 90.o gruppo (30.o stormo) Puntisella — Caccia, 9.o gruppo (4.o stormo) Gorizia — Ricognizione terrestre, ex aequo, primo gruppo (20.o stormo) Centocelle sud — 71.o gruppo (21.o stormo) Gorizia — Ricognizioni marittime, 85.o gruppo (Comando aereo Sardegna).

Le esercitazioni si sono svolte con carattere di verosimiglianza bellica ed hanno dimostrato un ottimo rendimento del complesso. Infatti lo scarto fra i gruppi di squadriglie dichiarati vincitori e i susseguenti in classifica sono risultati minimi. Durante lo svolgimento delle gare non si è verificato alcun incidente sia al personale che al materiale di volo.

I goliardi fascisti
visitano la Mostra italiana all'Esposizione di Chicago

Chicago, 28.

Entusiasticamente accolti da una folla di connazionali ivi convenuti, i 350 goliardi italiani hanno compiuto una accurata visita alla Mostra italiana all'Esposizione mondiale di Chicago. Nel magnifico salone centrale del padiglione ufficiale italiano il direttore della Mostra, a nome del commissario del Governo per la Mostra stessa, principe sen. Spada Potenziani, attualmente in Italia, ha salutato i giovani camerati ed ha loro offerto un'artistica medaglia.

Nuova misura draconiana per il turismo in Germania

Roma, 28.

Segnalano da Berlino all'«Agenzia d'Italia» che la Direzione Generale delle Ferrovie del Reich ha disposto che nessun biglietto può essere rilasciato ai viaggiatori diretti all'estero. Analoga misura è stata imposta a tutte le agenzie turistiche e di viaggio.

Eccezione è fatta per gli stranieri che abbiano valuta estera con cui pagare il biglietto. Questa draconiana misura paralizzerà completamente il movimento turistico tedesco, già tanto duramente provato dopo gli avvenimenti del 30 giugno.

Miglioramenti nell'orario ferroviario
per le comunicazioni con la Capitale e con l'estero

Roma, 28.

Col giorno 7 ottobre p. v., oltre alla istituzione di una coppia di treni fra Torino, Genova e Roma, rapidi per l'intero percorso, in sostituzione dei treni attuali che sono rapidi soltanto fra Pisa e Roma, istituzione già a suo tempo segnalata al pubblico insieme a quella delle nuove comunicazioni dirette Torino - Bologna e Genova-Bologna, saranno pure introdotte altre importanti modificazioni all'orario dei treni internazionali con la Francia per il transito di Modane.

Il collegamento con Parigi

Anzitutto un notevole miglioramento nelle comunicazioni con Parigi sarà offerto dalla anzidetta trasformazione in rapidi dei treni R. 53 e R. 54 attuali. Partendo da Parigi alle 20.35 sarà possibile infatti giungere a Roma alle 20,40 della sera successiva, anzichè alle 21.55 come ora, in senso inverso si potrà partire da Roma alle 14.35 invece che alle 14.05, per giungere a Parigi sempre alle ore 14 del giorno successivo.

Il treno di carrozze con letti riprenderà il suo orario dello scorso inverno, anticipando l'arrivo a Roma dalle 19.50 alle 19.05. Il diretto 5, pur partendo alla stessa ora da Parigi, anticiperà di un'ora circa il suo arrivo a Torino, in confronto dello scorso inverno e precisamente dalle ore 15 alle ore 14.05. Il diretto diurno Parigi-Torino, e cioè l'attuale treno 11 che prosegue di notte come accelerato fino a Genova, e poi di qui nuovamente come diretto fino a Roma, ove giunge alle 14.45, verrà fortemente accelerato in modo che partendo da Parigi alle 7.35 invece che alle 8,25, potrà giungere a Torino alle 20.50 in luogo delle 23.42 come giungeva nello scorso inverno, proseguendo poi subito per Genova e Roma con l'attuale direttissimo 15. In tal modo esso arriverà a Genova ancora in giornata alle 23.35 e a Roma alle 8 del mattino successivo con 6 ore di vantaggio sulla percorrenza attuale.

Al direttissimo 15 in partenza da Torino saranno assegnate oltre alle carrozze con letti, anche carrozze ordinarie di I e II classe, il che verrà a migliorare sensibilmente anche le comunicazioni interne notturne da Torino per Roma e Napoli, in confronto all'attuale treno 9 assai più lento. In senso inverso il direttissimo due partirà da Roma alle 8.15, invece che alle 8, arrivando a Genova, Torino e Parigi all'ora attuale.

Un altro acceleramento si avrà nella comunicazione diretta attualmente in partenza da Roma per Torino e Parigi alle 21.20 con treno 14. Infatti, pur rimanendo detto treno fino a Torino, la comunicazione con Parigi sarà data dal successivo treno 6 in partenza da Roma alle 22.15, il quale, giungendo a Torino alle 10.05, proseguirà alle 10.30 per Modane e Parigi, arrivandovi alle ore 22.25.

Finalmente si deve richiamare l'attenzione sulla fusione fra Torino, Modane e Lione, dei treni notturni Bordeaux - Milano (BM-MB) e Parigi - Roma (attuali treni 1 e 2) con che le comunicazioni tra Parigi e Roma servite da questi treni verranno a passare per Lione. Ciò permeterà di migliorare anche le comunicazioni di Lione con Genova e con Roma, accelerando altresì sensibilmente la comunicazione, da Milano per Lione e Bordeaux che partirà da Milano alle 21,40 in luogo delle 19,30. Le comunicazioni con Lione la Francia centrale e occidentale saranno poi anche migliorate con l'accennato spostamento e acceleramento dei direttissimi diurni fra Torino e Parigi, treni che troveranno ad Amberieu immediate coincidenze con Lione e oltre, ed a Torino coi treni 189 e 190 per e da Milano.

Coincidenze con i rapidi

Sulla linea Torino - Cuneo e Ventimiglia, in occasione della elettrificazione delle linee Torino-Cuneo e Fossano - Ceva, si potranno pure migliorare alcune comunicazioni. Notansi a tale riguardo il miglioramento di quella serale dalla Riviera di Ponente per Torino ottenuto tanto per la via di Breil-Cuneo, quanto per quella di Savona e di quella meridiana Ventimiglia - Savona - Torino. Infatti, mentre il diretto 226 in arrivo attualmente a Torino alle 20,42 sarà convertito in accelerato, con allungamento complessivo di una mezza ora soltanto, l'ultimo treno, l'accelerato 1098, sarà trasformato in diretto, ciò che permetterà di ritardare la partenza da Ventimiglia dalle 17,50 alle 18,34 pur ritardando di soli pochi minuti l'arrivo a Torino; in coincidenza a Savona con il diretto 139 da Ventimiglia sarà istituito il nuovo treno 1116 che permetterà di giungere a Torino alle 16,52 anzichè come ora alle 18,20. L'ultima comunicazione serale da Savona per Torino, oggi in partenza da Savona alle 19,21, sarà poi ritardata fino alle 20 per attendere il treno 1417 da Ventimiglia. Un acceleramento si avrà in qualche comunicazione diretta fra Milano e Alessandria.

I nuovi rapidi fra Torino e Roma saranno messi a Genova in immediata coincidenza col rapido R. 83 Milano - Genova, anticipato di 20 minuti, e col direttissimo 230 Genova - Milano. In tal modo verranno accelerate le comunicazioni di Pisa e di Livorno con Milano, essi saranno inoltre in immediata coincidenza a Pisa col diretto 725 anticipato di un'ora e un quarto, e col diretto 726 ritardato per e da Firenze, stabilendo così rapide comunicazioni anche a vantaggio di questa città. Da Bologna a Genova, oltre alle nuove comunicazioni dirette già state segnalate, si nota anche la coincidenza del diretto 128 Piacenza - Alessandria col rapido R 83 per Genova invece che col diretto 169 a Voghera. Ciò permetterà pur partendo da Bologna alle 8,40, di anticipare l'arrivo a Genova dalle ore 14,25 alle 13,47. Sarà istituito un nuovo treno diretto da Bologna a Verona, allacciante in direttissimo 42, che parte da Roma alle 21, col treno accelerato 2110 Verona - Bolzano, in arrivo in quest'ultima città alle 9,50; in tal modo si avrà una nuova comunicazione notturna da Roma per Bolzano con arrivo in quest'ultima città in ora più comoda dell'attuale. Da Milano a Roma per la via di Sarzana sarà ritardato il direttissimo notturno 17.

Servizi notturni

Il servizio notturno di III classe che ora viene disimpegnato da Roma a Milano dal direttissimo 42 in partenza da Roma alle 21, verrà assegnato al treno 44 in partenza da Roma alle 22,50, con prosecuzione da Bologna su Milano a mezzo del treno 114, in arrivo a Milano alle 9,45. Il diretto mattutino 109 Bologna - Firenze sarà anticipato di 10 minuti e collegato col diretto 33 Firenze - Roma, formando una comunicazione diretta unica da Bologna fino a Roma. Il diretto mattutino 110 Firenze - Bologna, sarà collegato con l'accelerato notturno 1364 proveniente da Roma lievemente anticipato in arrivo a Firenze. Il diretto 112 in partenza alle 10 da Firenze per Bologna, verrà collegato a Rifreddi col diretto 719 proveniente da Pisa e Livorno.

Da Trieste a Venezia sarà accelerata la marcia del direttissimo 617 coincidente col 180 per Milano e 479-39 per Roma. Detto treno partirà pertanto da Trieste alle 17 in luogo delle 16,30.

Altre importanti modificazioni di orario sulle linee a sud di Roma andranno in vigore col prossimo 28 ottobre, e saranno portate a conoscenza del pubblico con successivo comunicato. *(Stefani)*

Una quercia di 1500 anni
acquistata dall'Università di Budapest

Sarajevo, 28.

L'Università di Budapest ha acquistato in Bosnia a scopo di studio il tronco di una quercia che ha 1500 anni e un diametro di 3.50 metri. Il contadino vendette il tronco per 30.000 dinari e il trasporto dalla Bosnia al confine ungherese costò 15.000 dinari, dato che per compierlo si dovette costruire un vagone speciale.

La casa di Anna Bolena sarà trasportata in America

Chicago, 28.

Henry Ford, il re americano delle automobili, aveva acquistato tempo fa la casa ove nacque Anna Bolena in Gran Bretagna. Ora egli ha deciso di farla trasportare in America.

Nel piccolo paese di Chelmsford è stata già smontata la piccola casa di legno, ove un giorno nacque l'infelice consorte di Enrico VIII.

Questa casetta verrà ricostruita in America nelle vicinanze degli stabilimenti Ford. Le singole pareti e tutti gli oggetti di arredamento sono già stati imballati con cura e vanno ora all'imbarco in un porto inglese per attraversare l'Oceano.

La morte del pittore Ugo Vogel

Berlino, 28.

Quasi ottantenne, si è spento stamane uno dei più popolari pittori tedeschi: Ugo Vogel. Egli era noto anche in Italia. Prima della guerra partecipò più volte alla Biennale di Venezia con opere significative.

La tragica morte di un corridore cecoslovacco
Cozza con l'auto contro un albero

Brno, 28.

Mentre stava effettuando una prova del circuito sul quale si svolgerà domenica prossima il gran premio automobilistico il concorrente cecoslovacco Brazdil è rimasto vittima di un grave incidente. In seguito allo scoppio di un pneumatico la vettura del Brazdil ha sbandato paurosamente, andando a fracassarsi contro un albero. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo. *(Radio Stefani)*.

L'incendio di una nave norvegese
L'equipaggio salvato

Berlino, 28.

La nave da carico norvegese «Grentmar», che faceva rotta verso Southampton, è affondata ieri a circa 80 miglia da Terschelling, nel Mare del Nord.

Scoppiato a bordo un violento incendio, l'equipaggio, dopo aver lottato invano contro la violenza del fuoco, si è visto costretto ad abbandonare la nave alla sua sorte. Le imbarcazioni di salvataggio recanti i naufraghi sono state avvistate da una nave cisterna svedese che ha raccolto tutti i marinai e gli ufficiali e li ha sbarcati poi ad Amsterdam.

Il rimorchiatore «Olanda» e una nave da soccorso sono partite alla ricerca del «Grentmar» di cui, però, non è stata trovata più alcuna traccia. Siccome d'altra parte il comandante di un vapore da pesca rientrando ad Amburgo ha riferito a quella Capitaneria di aver assistito da lontano all'esplosione di una nave e all'affondamento rapidissimo di essa, si presume che debba trattarsi del «Grentmar».

25 chilogrammi di oppio sequestrati ad Amburgo

Berlino, 28.

Lunedì mattina scendeva in un albergo di Amburgo una coppia di cinesi. Ieri mattina si presentava ad essi un losco individuo, condannato ripetutamente per commercio clandestino di stupefacenti. Un agente incaricato della sorveglianza del pregiudicato avvertiva il comando di polizia. Poco appresso una pattuglia penetrava nella stanza dei due cinesi e, in un grosso baule a doppio fondo, trovava ben venticinque chilogrammi di oppio purissimo. La coppia è stata arrestata. Pare si tratti di due componenti di una pericolosa banda internazionale, che esercita su vasta scala il commercio degli stupefacenti.

Una macchina che fa conoscere le vocazioni

Berlino, 28.

Uno dei maggiori esponenti della scienza delle razze, il prof. Burger Willingen, dell'Università di Berlino, ha inventato, informano i giornali tedeschi, il «plastometro», con cui si possono fare misurazioni tridimensionali, e attraverso questo riconoscere subito i caratteri somatici in rapporto alla razza. Si possono inoltre stabilire determinate «disposizioni professionali». L'apparecchio sarà prezioso per precisare sollecitamente non solo la razza di ciascun cittadino, ma per controllare le particolari disposizioni del cittadino medesimo, il quale sarà messo così in grado di esercitare una professione piuttosto che un'altra.

Un centauro dell'aria
Il raid di un giovane aviatore australiano

Londra, 28

L'aviatore australiano James Melrose è arrivato all'aerodromo di Croydon stamane del tutto inaspettato, sorprendendo i funzionari dell'aerodromo stesso che non lo attendevano che fra qualche giorno. Infatti prima di lasciare l'Australia egli aveva annunciato che non avrebbe tentato affatto di battere il record del volo.

Melrose, che ha vent'anni, da soli 17 mesi ha cominciato a volare. Egli ha compiuto il viaggio da Port Darvin a Croydon in otto giorni e nove ore in confronto coi record ufficiali di Mollison di 6 giorni e 22 ore e 25 primi e del record non ufficiale di Rubin e Waller di otto giorni e 12 ore. *(Radio Stefani)*.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 28 settembre la Giunta ha adottato le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Udine: Concorso nelle spese per l'istruzione primaria.
Dogna: Regolamento concessione acqua potabile ai privati.
Maiano: Sussidio per la colonia alpina di Frattis.
Sesto: Spesa affittanza terreno per campo sportivo (approva per 5 anni).
Tavagnacco: Sussidio per la costruzione del campanile di Feletto.
Pordenone: Liquidazione indennità al messo dimissionario.
Lauco: Tariffa imposta patente.
Taipana: Liquidazione interessi all'Esattore.
Cercivento: Rimborso al messo delle somme sottratte per furto.
Latisana: Sussidio alimentare a Rossetto Evangelista.
Pravisdomini: Acquisto terreni per cimiteri.
Porcia: Servizio manutenzione strade e pulizia abitati.
Sacile: Convenzione con l'autorità Militare per cessione area cimiteriale.
Amm. Prov.: Doni per pesche di beneficenza e lotterie.
Treppo Carnico: Vendita terreno.
Cercivento: Erogazioni per lieto evento LL. AA. RR.
Castelnuovo: Contributo alla scuola di disegno professionale.
Campoformido: Contributo alla scuola professionale di Bressa.
Remanzacco: Diminuzione fitto fondi rustici.
Cassacco: Regolamento edilizio.
Artegna: Congr. Carità: Affranco livello Pascolo.
Cividale: Concessione N. 5 premi di nuzialità.
Lauco: Sussidio alla Congregazione di Carità.
Fontanafredda: Sussidio alla Congregazione di Carità.
Marano: Acquisto cartoline da distribuirsi per il lieto evento LL. AA. RR.
Tarvisio: Spesa premi IV Campionato marcia in montagna.
Udine: Murero Arturo esonero cauzione commerciale.
Udine: Orlando Maria, idem.
Cividale: Esonero pagamento fitto teatro Ristori.

Affari vari

Pozzuolo: Acquisto fascio luminoso (rinvia).
Meduno: Aumento indennità mezzo trasporto al Veterinario Consorziale (rinvia).
Spilimbergo: Imposta consumo. Conferma dell'appaltatore (parere contrario).
Precenicco: Modifiche al regolamento organico (rinvia).
Sesto, Cimolais, Erto Casso, Arta: Modifiche al regolamento organico (rinvia).
Sequals: Spesa riparazioni alla canonica di Lestans (approva in parte).
Spilimbergo: Acquisto materiale pompieristico (rinvia).
S. Vito Tagl.: Contributo acquisto divise Giovani fascisti (rinvia).
Valvasone: Cessione alla parrocchia di Arzene di fabbricato (rinvia).
Udine: Rocca Luigia esonero cauzione commerciale (accorda per 6 mesi).
Udine: Sussidio alla levatrice Planta Teresa (approva con riserva).
Valvasone: Concorso spesa macchina da scrivere Comitato Balilla (rinvia).
Maiano: Assicurazione verso terzi (rinvia).
Spilimbergo: Ospedale: Transazione con Sabbadini Pietro (approva in parte).
Martignacco: Imposta famiglia (non approva).

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Festa nazionale dell'uva

Domenica 14 ottobre p. v., sarà celebrata a Pordenone la V. Festa nazionale dell'uva. Il Comitato comunale, riunitosi nella sede municipale, ha stabilito, conformemente alle istruzioni avute dalla Prefettura, di dare il massimo impulso alla bella manifestazione, provvedendo alla istituzione di uno spaccio speciale di uve da tavola che sarà istituito nel giardinetto del Bar Figini, allo svolgimento di un corteo di carri vendemmiali, organizzati specialmente a cura delle Sezioni rionali del Dopolavoro. Saranno inoltre indette le mostre dei negozi di frutta e delle vetrine per tutti gli altri negozi del capoluogo.

Il Comune e ditte private metteranno a disposizione premi in denaro, in oggetti, medaglie e diplomi e per l'assegnazione sono già state costituite le giurie delle quali fanno parte il Podestà, il Segretario del Fascio, i rappresentanti della Cattedra Ambulante di Agricoltura e dei Sindacati Agricoltori, artisti e professionisti di Pordenone.

Il giorno della festa la Banda cittadina terrà concerto nella mattinata e nel pomeriggio.

Come l'anno scorso è da prevedersi che la manifestazione sortirà l'esito migliore.

Adunata marinaretti

Dalla Presidenza del Comitato comunale dell'O. N. B. riceviamo:

Da domenica 30 settembre il reparto Marinaretti riprenderà, dopo breve periodo di riposo, la sua attività. S'intende con questo che ogni organizzato appartenente a detto Reparto dovrà presentarsi domenica alle ore 8 precise presso la sede dell'O. N. B. in perfetta uniforme invernale. Non sono ammesse assenze ingiustificate.

I calciatori a Belluno

Domenica prossima 1. ottobre la prima squadra dell'A. C. Pordenone Dopolavoro, già formata in via di massima, si porterà a Belluno per un galoppo di allenamento con la forte squadra bellunese. Come si vede gli allenamenti della nostra squadra sono entrati nella fase risolutiva, e siamo certi che quest'anno i nostri bravi ragazzi non daranno dispiaceri ai loro sostenitori.

Essi punteranno decisamente alla vittoria fino dal primo incontro che avverrà domenica 7 ottobre colla Pro Gorizia.

Stato Civile

Movimento dello stato civile dal 21 al 27 settembre 1934 XII:

Nati: maschi 6, femmine 8; totale n. 14.

Pubblicazioni di matrimonio: Pitter Silvio con Marchi Rosa — Fantozzi Vittorio con Guccato Angelina — Pandrin Andrea con Bertolo Regina.

Matrimoni celebrati: Comis dottor Guido Francesco con Pisenti Giovanna Giuseppina — Seroppi Giovanni con Bomben Teresa — Battistuzzi Bruno con Meneghel Adele — Canton Guido con Garlatti Caterina.

Morti: De Lazzero Bianca Maria di Gio. Batta di anni 1 — Miniutti Eugenio fu Angelo di anni 7 da Tramonti — Moras Giulio fu Antonio di anni 74 da Porcia — Mazzocut Carlo fu Angelo di anni 44 da Aviano — Calderan Leopoldo fu Luigi di anni 75 — Magri Clelia fu Gustavo di anni 23.

FIUME VENETO

Gara ciclistica del Fascio Giovanile

Il Comando locale del Fascio Giovanile comunica che la gara ciclistica che doveva aver luogo domenica scorsa 23 corr. è stata rinviata alla prossima domenica 30 corrente. Tale rinvio è dovuto al fatto che nella scorsa domenica hanno transitato per questo Comune i corridori del giro motociclistico per il campionato delle Tre Venezie per Giovani fascisti, e quindi era impossibile poter effettuare anche la gara ciclistica locale, perchè ciò avrebbe potuto intralciare la circolazione.

Si rammenta che la gara è indetta per soli giovani fascisti di qualsiasi comune, e per i tesserati dell'U. V. I. (V. Categoria). Le iscrizioni si ricevono presso il fiduciario sportivo del F. G. C. locale sig. Americo Gregoris, oppure presso il Comando del Fascio Giovanile. Il percorso è stato elevato da 50 chilometri come era stato in un primo tempo annunciato, a 75 da percorrere su circuito chiuso nel territorio di questo Comune. La partenza sarà data dal Capoluogo del Comune alle ore 14.30 precise. La gara è riservata ai Giovani fascisti o tesserati dell'U. V. I. che non abbiano mai vinto primi o secondi premi.

BRUGNERA

Conferenza agraria

Domani mattina alle ore 11 nella sala Brunelli il dott. Bubba, direttore della Sezione della Cattedra Ambulante d'agricoltura, terrà una conferenza sul tema «Frumento e trifoglio».

Sullo stesso argomento il dottor Bubba parlerà a Maron sabato 6 ottobre alle ore 19.

Ai Giovani fascisti

I Giovani fascisti dovranno trovarsi presso il Municipio domani 30 corrente alle ore 9, in divisa.

Gli assenti dovranno far pervenire motivata giustificazione.

LATISANA

La Festa dell'uva

Domani avrà svolgimento la V. Festa dell'uva. Alla mattina in piazza Roma avremo la sfilata dei carri e gentili signorine offriranno i cestini dell'uva ai cittadini. La vendita sarà continuata per tutta la giornata e anche al campo sportivo, durante la partita Latisana-Basiliano.

Latisana-Basiliano

Con domani, si apriranno i battenti del nostro bellissimo campo sportivo per l'inizio della stagione calcistica 1934-35.

In preparazione del campionato di seconda Divisione il Latisana affronterà in una partita amichevole la veloce e tecnica squadra del Basiliano.

In questa prima partita il Latisana proverà diversi elementi tra i quali verranno scelti i migliori che poi, per tutta la stagione indosseranno la casacca azzurra.

La partita avrà inizio alle ore 16.

Corsa podistica Ronchis-Latisana

Con domenica avranno termine i festeggiamenti organizzati dal Comitato dell'Estate Latisanese con la disputa della corsa podistica Ronchis-Latisana di Km. 4. Detta gara, indetta dal Comitato dell'Estate Latisanese e organizzata dal gruppo sportivo, è libera a tutti i tesserati della Fidal. I partecipanti dovranno trovarsi domani 30 corr. alle ore 15 precise presso il negozio Formentini a Ronchis da dove verrà data la partenza. L'arrivo avrà luogo al campo Littorio e tutti i concorrenti dovranno fare due giri di pista.

RONCHIS

Festa dell'uva

Domani si svolgerà pure la festa dell'uva: il Comitato locale ha disposto che alle ore 8 del mattino gli Avanguardisti ed i Balilla, facciano un giro per le vie del paese, su un carro, cantando gli inni della Rivoluzione, dopo di che, sarà iniziata la vendita dei sacchetti di uva da parte delle Giovani italiane e delle donne fasciste, gentilmente offertesi.

Sagra annuale

Domani 30 corrente e lunedì 1. ottobre ricorre la sagra annuale. Per l'occasione vi sarà una festa da ballo su vasta piattaforma, dove suonerà la distinta orchestra rivignanese.

Si prevede, tempo permettendo, grande affluenza di pubblico specialmente per il lunedì tradizionale.

SAN DANIELE

Per il lieto evento

Per il lieto evento sabaudo, per iniziativa del Fascio femminile, venne aperta tempo fa fra la cittadinanza una sottoscrizione popolare. Le schede con i nomi dei sottoscrittori saranno spedite, assieme alla somma raccolta, oltre 400 lire, a S. A. R. la Principessa di Piemonte, affinchè ne disponga in opere di bene.

Solenne Te Deum

Mercoledì ultimo p., nella chiesa arcipretale di S. Michele Arcangelo, alla presenza di tutte le autorità e di moltissimo popolo, l'arciprete cav. mons. Ugo Larice ha officiato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per il lieto evento compiutosi nella reggia di Napoli.

Ai Giovani fascisti

Il locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento avverte tutti i Giovani fascisti di presentarsi domani 30 corrente sul Campo Sportivo del Littorio, in divisa, alle ore 8,30, per prendere parte alle esercitazioni stabilite dal Comando Federale.

Saranno prese severe misure disciplinari verso gli inadempienti.

Musica per le scolaresche

Nella chiesa della Fratta, domenica alle ore 8 sarà ripresa la officiatura della messa alla quale assisteranno inquadrati tutti gli alunni delle nostre scuole primarie.

Doposcuola

Col riprendere dell'anno scolastico avranno inizio domani anche le lezioni del Doposcuola con l'orario solito dalle ore 9,30 alle 10,30.

RAGOGNA

Pro Opere Assistenziali

La famiglia del dott. Loi Domenico ha offerto al locale Comitato E. O. A. lire 30 per onorare la memoria della signora Emilia Pitis Loi.

Il presidente del Comitato ringrazia.

TRICESIMO

Festa danzante

Domani, in occasione dell'annuale festa, nel Teatro della Soc. Operaia si terrà un ballo popolare con nuova formazione d'orchestra diretta dal m.o A. Pignoni.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Consegna di onorificenza

L'altra sera nella trattoria «Al Cristo» in forma privata, una stretta cerchia di amici, ha voluto fare la consegna della croce di cavaliere della Corona d'Italia e un album con le firme di molti fascisti e cittadini al cav. Alfonso Rizzi, primo Segretario politico del Fascio di Cividale e squadrista.

La consegna è stata fatta dal cav. dott. Giuseppe Mulloni, il quale ha rivolto al festeggiato belle parole di circostanza. Infine è stato consegnato al cav. Rizzi l'avanzo della sottoscrizione, somma devoluta al Fascio per il rilascio di sei tessere a squadristi indigenti.

Il saluto ad un partente

Il maestro Achille di Varmo, che da tredici anni insegnava nelle nostre Scuole urbane ed ultimamente nominato comandante della Legione Balilla, è stato trasferito, a sua domanda, ad altra sede.

Colleghi ed amici hanno voluto l'altra sera porgergli un saluto con una bicchierata. La sua partenza è stata appresa con vivo rammarico dall'intera cittadinanza che apprezzava l'opera fattiva svolta dal maestro di Varmo a favore delle organizzazioni giovanili fasciste, nel quale campo si è dedicato con passione e competenza.

Al maestro di Varmo e alla sua gentile consorte, pure maestra, vivi auguri.

S. GIOVANNI AL NATISONE

L'assemblea artigiana

A San Giovanni al Natisone, presenti il Podestà, il Segretario del Fascio e il Fiduciario Comunale, si è svolta la assemblea dell'artigianato locale, presieduta dal Segretario dott. Baccei.

Il Segretario ha parlato in merito all'ordinamento assunto dalla organizzazione artigiana in dipendenza del nuovo Statuto Federale, rilevando come il nucleo basilare di esso sia rimasto il mestiere, che è tradizione e identità tecnica e che a sua volta è raggruppato nella comunità. Ha poi rilevato come il lavoro svolto dalla Segreteria in questi nove mesi, segni un sensibile crescendo sulla situazione generale del corrispondente periodo dello scorso anno. Un indice, non assoluto, ma certo probatorio, almeno per quanto riguarda alcuni punti fermi della attività sindacale, delle nuove posizioni raggiunte, è dato anche dall'aumentato numero degli artigiani inquadrati, che ora superano il numero di dodici mila. Invero si può affermare che non esiste settore che non abbia avuto tutte le più sollecite cure. I contatti con le varie categorie del centro, come pure con le Sezioni di Provincia, sono stati intensificati e sono valsi a rendere la Segreteria pienamente cognita delle molteplici esigenze delle singole attività artigianali in rapporto alle provvidenze da prendere. E' infatti da questa precisa conoscenza delle condizioni generali e particolari che è scaturito il lavoro di assistenza attualmente in corso nel campo organizzativo e sindacale, economico e legale, nel campo del credito, della istruzione professionale, della produzione e delle vendite.

Anche la propaganda per la diffusione tra gli artigiani del giornale federale ha dato risultati più che promettenti per la ulteriore diffusione del giornale stesso. Circostanze favorevoli, che la Segreteria ha sempre tempestivamente afferrato, hanno inoltre, offerto la possibilità di realizzare di volta in volta un maggiore contributo di attività alle singole voci.

Per quanto riguarda l'andamento economico generale delle aziende artigiane, il Segretario rileva come esso si inquadri esattamente, salvo qualche peculiare manifestazione, nel più vasto panorama della economia regionale. In tutte le categorie e particolarmente in quelle del legno, del ferro e dell'abbigliamento in genere, i periodi di attività si alternano incessantemente con i periodi di depressione. Per quanto nessuna categoria sia giunta a segnare una linea costante di lavoro, tuttavia si può affermare che un sensibile miglioramento si è avuto rispetto alla situazione degli ultimi due anni.

Di fronte al perdurante fenomeno economico, l'azione della Segreteria non poteva essere che azione di arginamento e di propulsione, in attesa che le contingenze liquidino da se, mediante una lenta ma continua azione di assestamento, le molteplici cause che le hanno determinate.

Proseguendo nella sua diligente esposizione, il Segretario accenna alla situazione in cui è venuta a trovarsi la industria artigiana delle seggiole, qui largamente coltivata, non senza avvertire, tra l'altro, che se si vuole rimediare almeno in parte al lamentato e veramente increscioso disagio, è indispensabile che gli interessati rivedano certe loro fallaci credenze in fatto di concorrenza.

Si vedrà allora che gli eventuali sacrifici dei singoli non sono che apparenti, perchè troveranno una adeguata compensazione del miglioramento economico della totalità delle aziende locali.

Parla ancora dei contratti collettivi di lavoro, delle controversie individuali, del credito e di altre questioni a questo collaterali, come la applicazione del credito di esercizio. In merito al funzionamento della sezione, traccia brevemente i diversi e delicati compiti ad essa assegnati, compiacendosi infine con il locale Fiduciario camerata Guerrino Pitassi, per la opera entusiastica e disinteressata prestata durante cinque anni a favore dei numerosi artigiani del luogo. Allo stesso Fiduciario consegna poi, a nome del presidente della Federazione, una medaglia d'oro di benemerenza e il diploma, avvertendo che tale offerta non vuole essere tanto un premio, quanto uno stimolo a fare sempre di più e sempre meglio, particolarmente in questo momento. Il Segretario Provinciale termina la sua istruttiva relazione, invitando gli artigiani a segnalare liberamente i propri bisogni.

Interloquiscono gli artigiani Cantarutti e Costantini, che espongono alcune idee in merito alla crisi che attraversa l'industria delle seggiole, Truzzi e Peressini, per avere alcuni chiarimenti in materia di ricchezza mobile.

A tutti risponde esaurientemente il Segretario Provinciale, che toglie poi la seduta con il «saluto al Duce».

Vaccinazioni e rivaccinazioni autunnali

La sessione autunnale delle vaccinazioni e rivaccinazioni antivaiolose avrà luogo col seguente orario: martedì 2 ottobre, ore 9 capoluogo (Scuole); ore 15 Bolzano (Scuola) — Mercoledì 3, ore 15 Dolegnano (Scuola) — Venerdì 5, ore 9 Corno di Rosazzo (Ambulatorio medico) — Sabato 6, ore 15 Quattro Venti — Lunedì 8, ore 15 Visinale (Scuola) — Martedì 9, ore 9 Villanova (Scuole); ore 15 Medeuzza (Scuole).

POVOLETTO

I festeggiamenti a Savorgnano del Torre

Grandi festeggiamenti si svolgeranno in Savorgnano del Torre oggi e domani, in occasione della tradizionale sagra del vino e della Pesca di beneficenza.

S. E. il Prefetto, in considerazione di queste manifestazioni, ha autorizzato che la V Festa dell'Uva sia pure tenuta nelle anzidette giornate.

Chioschi per la vendita dell'uva, che sarà venduta a prezzi minimi, a mezzo di gentili signorine in costume friulano, si alterneranno con i chioschi per la vendita dei rinomati vini che i migliori proprietari faranno degustare.

La Pesca, indetta dal Fascio Giovanile e ricca di oltre duemila doni, fra i quali quelli di personalità nazionali e delle massime autorità politiche, civili e militari della Provincia, avrà degno contorno nelle manifestazioni popolaresche, musicali e corali. — Queste saranno tenute da parte di apprezzate bande e cori.

Alle ore 16 di domani, vi sarà la sfilata dei carri allegorici in costume con ricchi premi ai migliori carri. Alla sera fuochi di artifizio della Ditta Del Zotto.

Gli esercizi del paese saranno forniti ottimamente.

REMANZACCO

I militi della Dicat

(rit.): Alle ore 7 di domenica s. s. nella piazza Duca d'Aosta si riunì, al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione intonati dalla brava banda di Orzano, questo numeroso e disciplinato manipolo dell'11.ma Legione Milizia «Dicat».

Puntualmente alle 7.15 perfettamente inquadrato e con la musica in testa partì alla volta di Udine per la consueta esercitazione. Dalle porte della città e fino alla loro caserma e viceversa, i nostri bravi militi sfilarono impeccabilmente, preceduti dalla musica, destando al loro passaggio entusiasmo e viva simpatia.

Al ritorno in paese avvenne lo scioglimento del reparto, dopo il «saluto al Duce».

Indi sulla piazza della Chiesa la musica tenne uno scelto ed applaudito concerto.

Per la festa dell'uva

Giovedì sera, in una sala del Municipio, presieduta dal Podestà e con l'intervento del Segretario del Fascio, è stata tenuta una riunione del Comitato comunale per la Festa dell'Uva, che, in obbedienza alle superiori disposizioni, in questo Comune dovrà svolgersi domenica 7 ottobre p. v. Il Comitato ha tracciato il programma per lo svolgimento della manifestazione. In ogni frazione e nel Capoluogo, in appositi chioschi, sarà posto in vendita il prelibato frutto.

Nella Cooperativa di consumo

Si è svolta l'altra sera, nella sede sociale della Cooperativa di Consumo «La Utile» in Remanzacco, la riunione del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente, per la nomina del presidente e vicepresidente.

Dallo spoglio delle schede di votazione sono risultati eletti: Gio. Batta Cecconi, presidente e Umberto Bruni vicepresidente.

Seconda sessione di esami

Nei giorni 25 e 26 corrente, si è riunita la commissione d'esami della seconda sessione, composta dal R. Direttore Didattico cav. uff. Antonio Rieppi, presidente e dai maestri Giuseppe Trusgnach e Vittoria Loreggian, commissari per completare gli esami di riparazione della V classe elementare.

Sono stati esaminati cinque alunni, dei quali tre hanno ottenuto la promozione.

L'"Aurora" a Nogaredo

Domani, domenica 30 corrente, l'undici della locale «Aurora» scenderà sul campo di Nogaredo di Prato per incontrarsi con quella squadra di calcio. La partita sarà valevole per la finale del torneo «Coppa Toro» e si presenta perciò molto interessante.

Il Dopolavoro locale, per dar modo agli appassionati di assistere alla partita, ha organizzato una gita in autocorriera da Remanzacco a Nogaredo con una spesa di lire 3.50 per il viaggio di andata e ritorno, compreso lo ingresso al campo.

La partenza avverrà sulla piazza Aosta alle ore 14.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Scuola di disegno

Le iscrizioni alla locale scuola di disegno applicata alle arti ed ai mestieri si ricevono presso la sede della scuola in via Amalteo dal 22 settembre al 14 ottobre dalle ore 9 alle 10, di tutti i giorni feriali. Sono ammessi coloro che hanno compiuto 12 anni di età e che comprovino di aver soddisfatto l'obbligo scolastico. Sono ammessi inoltre coloro che avendo compiuto i 12 anni di età ed essendo privi di certificato scolastico, superino uno speciale esame di ammissione.

Gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 8 ottobre p. v. dalle ore 19 alle ore 21. Gli alunni devono osservare il regolamento e provvedersi l'occorrente (compassi, squadra, riga di cent. 60, gomma, matita, un album di disegno, un quaderno, inchiostro di china rosso, temperino).

Le lezioni principieranno il 10 ottobre alle ore 19 e seguiranno l'orario che verrà pubblicato. La tassa d'iscrizione per i residenti in Comune è di lire 15; per gli alunni residenti fuori Comune è di lire 50. Saranno esenti da tassa gli alunni del Comune di S. Vito che presenteranno il certificato di povertà rilasciato dal Podestà.

Stazione di monta suina

Allo scopo di portare un contributo efficace nell'allevamento suino, purtroppo trascurato, col giorno 1. ottobre si riaprirà presso il campo sperimentale dell'Istituto Agrario Falcon Vial in via Savorgnano, la stazione di monta suina. Funzionerà un riproduttore di razza pure Chester White di nome «Princeps II» con ottima genealogia, proveniente dal Nord America, fornito dal famoso e rinomato allevamento del marchese Idelfonso Stanga di Crotta d'Adda (Cremona). Tale razza è dotata di estrema precocità, ossatura, lunghezza, carnosità e rappresenta quanto di meglio si possa avere per produrre soggetti che utilizzano al massimo i mangimi trasformandoli rapidamente in carne e grasso.

Tiro a segno

Con il solito orario e precisamente dalle 14 alle 18 il Poligono di Rosa rimane aperto domenica prossima per esercitazioni libere.

Cinema Dopolavoro

Domani sabato e domenica 30 andante il Cinema del Dopolavoro nella Sala del Littorio proietterà il grande film «Venere bionda» con Marlene Dietrich. Precederà un film Luce e completerà lo spettacolo il XII Giro Ciclistico d'Italia, edizione 1934.

SESTO AL REGHENA

La festa dell'uva

Il Comitato pro Festa dell'Uva costituitosi con la presidenza del cav. Fabris, Podestà, ha fissato per domani 30 corr. i termini dello svolgimento della festa stessa che comprenderà banchi di vendita nei centri maggiormente abitati del Comune, carri vendemmiali con musica, maschere ed altre attrazioni di propaganda.

L'uva, ottima e a buon mercato, sarà fornita in gran parte dalla Amm.ne Agricola Eredi Lacchin di Braidacurti, unica località meno provata questo anno dalle grandinate. Il ricavo sarà devoluto alle Opere assistenziali del Comune.

Morte improvvisa

Una dolorosa sorpresa si ebbero i famigliari del ventisettenne Giovanni Trevisanut di Antonio, lavoratore agricolo di Marignana, quando stamane, andando a vedere perchè non si fosse ancora alzato per recarsi al consueto lavoro, lo trovarono inanimato sul proprio letto, dove erasi coricato la sera antecedente senza accusare il minimo disturbo.

Il medico, prontamente accorso, non potè che constatarne il decesso per paralisi cardiaca.

Gara di bocce a Bagnarola

Domani sul campo apprestato dall'esercente sig. Angelo Gruarin, si giocherà una gara di bocce con le norme regolamentari già adottate dal Dopolavoro di Sesto. Le iscrizioni si ricevono presso l'esercente nominato e si chiudono alle ore una del pomeriggio di domenica stessa all'inizio del gioco. I giocatori meglio piazzati concorrono all'aggiudicazione di ricchi premi.

AQUILEIA

Il torneo calcistico

Domani si svolgeranno i due incontri valevoli per il secondo turno eliminatorio per la disputa della Coppa del Centenario, sono in programma le seguenti partite:

Ore 14: Dopol. Principe di Piemonte di Gorizia-F. C. Pieris. Le due squadre si incontrano per la prima volta ed ambedue anelano ad un successo. I goriziani ambiscono alla vittoria che permetta loro di poter incontrare i rivali triestini, dai quali sono stati sconfitti nella finalissima di zona a Monfalcone. Ambedue le squadre sono pronosticate finaliste del Torneo Aquileiese: e dunque tutto dipende dal non perdere quota. I nero azzurri del Pieris, ben sostenuti dal loro pubblico, non sono certo intimiditi nel dover giocare contro una squadra di così alto rango, anzi ne sono fieri.

Il secondo incontro alle ore 14.30 metterà di fronte le due giovani squadre dell'Ass. Torre di Zuino e F. F. C. Turriaco, squadre leggere e che non hanno alcuna pretesa di vittorie altisonanti. Composte però di undici atleti orgogliosi di combattere per la loro bandiera. Vedremo quindi una bella contesa fra due delle più simpatiche compagini della zona.

Dopo l'effettuazione degli incontri del secondo turno eliminatori, il Comitato ULIC si riunirà nella Casa del Fascio in Aquileia, per il sorteggio di una squadra, fra le cinque perdenti nei due turni eliminatori, da accoppiare alle cinque vittoriose, per la disputa delle semifinali.

CERVIGNANO

Per la fiera del vino

Domani si ripeterà in Cervignano la festosa Fiera del vino e della frutta che rappresenta ormai una tra le più simpatiche ed attraenti tradizioni cervignanesi. Questa bella ed utile iniziativa ha sempre avuto un esito fortunato perchè è vivamente sentito da parte del pubblico il bisogno di conoscere i prodotti della Bassa Friulana, che purtroppo vanno inquinandosi con quanto viene importato da altre regioni, ed è vivo l'orgoglio dei produttori di far apprezzare quanto di bello e di squisito viene raccolto nelle nostre feraci terre e presentarlo con sincera genuinità. Anche questo anno perciò la Fiera del vino incontrerà sicuramente il migliore dei successi poichè si tratta di una Mostra dei diversi prodotti, che ai vantaggi delle consuete esposizioni a carattere didattico offre pure la possibilità di fare acquisti ed assaggi.

Data l'importanza dell'iniziativa, che merita veramente di essere valorizzata maggiormente, anche con una decorosa ed appropriata presentazione, il Comitato organizzatore sta attivamente lavorando per la creazione degli indovinati chioschi del magnifico ingresso al Parco Sarcinelli di via Roma g. c. Tanto i chioschi che l'ingresso saranno quest'anno in stile '900.

La bella iniziativa ha incontrato subitamente il maggior favore delle numerose Aziende Agricole di questa vasta ed importante plaga e fino ad ora hanno fatto pervenire la loro adesione le seguenti: Amm.ne Provinciale, Tenuta di Molin di Ponte; Amm.ne F.lli Fior, Belvedere; Amm.ne Treu, St. Egidio; Amm.ne Salem, Saciletto; Amm.ne Rigonat Quirino, Scodovacca; Amm.ne conte Pace Marino, Topogliano; Amm.ne Isidoro Dean, Aquileia; Amm.ne on. Tullio, Aquileia; Amm.ne Pilella dott. Alessandro, Strassoldo; Amministr. conte Maniago, Nogaredo al Torre. Altre adesioni di Amministrazioni Agricole sono attese in giornata.

Si delinea perciò il successo della Fiera del vino, la quale non sarà soltanto una attrattiva della giornata di grandi festeggiamenti, ma rappresenterà una fortunata occasione per i forestieri di assaggiare i vini del Cervignanese in tutta la loro genuinità.

E' stato detto che la Fiera riguarderà vini comuni. Si può affermare però che si tratterà di vini squisiti, che potranno sicuramente affrontare il giudizio degli intenditori. Saranno vini asciutti e vini dolci, amabili e pieni, freschi e salati... non nel prezzo però che sarà alla portata di tutti. Domani sarà dato di centellinare in tutta la loro genuinità vini del Cervignanese di ottima reputazione. Si prevedono perciò molte conversioni da parte di molti che prediligendo vini densi, esotici, saranno conquistati dall'amabilità di certi Cabernet e di certi Merlot, dal gusto dei vari Verduzzo, Riesling e Trammaner, i quali usciranno integri e freschi dalle più rinomate cantine friulane.

Le gare sportive

Fervono i preparativi per l'organizzazione delle numerose gare sportive indette da questo Comando del Fascio Giovanile per domani in occasione della tradizionale Fiera del vino, della frutta e dell'uva. La gara ciclistica dei 90 chilometri riservata ai Giovani fascisti ha ottenuto l'approvazione dal Commissario della 5.a Zona della Federazione ciclistica italiana e tutti i servizi d'ordine e segnalazione sono stati particolarmente curati dal Comando di questo Fascio Giovanile di Combattimento.

S. E. il Prefetto della Provincia ha fatto pervenire a questo Comando una bellissima lettera di plauso, accompagnandola con una grande ed artistica medaglia d'argento per la gara ciclistica. Il dono è stato vivissimamente gradito da questi Giovani fascisti ed il Comandante del F. G. C. lo ha destinato al Giovane fascista meglio classificato appartenente alla Provincia di Udine.

Alla Congregazione di Carità

Sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti oblazioni per onorare la memoria della cimpianonorare la memoria della compianrio Parmeggiani lire 30 — Famiglia Mario Lovisoni lire 50 — Famiglia Lina Lovisoni lire 50 — Famiglia Badocchi lire 25.

MANIAGO

L'apertura dell'Istituto Tecnico

La presidenza dell'Istituto Tecnico Inferiore Comunale porta a conoscenza del pubblico che l'anno scolastico 1934-35 avrà inizio lunedì 1. ottobre p. v. alle ore 9. Le iscrizioni sono tuttora aperte e si chiuderanno la mattina del 30 settembre. Per tutte le informazioni e gli schiarimenti del caso gli interessati possono rivolgersi alla Presidenza dell'Istituto dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle ore 18.

Al cinema del Dopolavoro

Questa sera e domani al cinema del nostro Dopolavoro, sarà proiettato «Arditi del Mare», film avvincente ed istruttivo per le bellissime riprese di scene di guerra sottomarina.

TARCENTO

Il 50 anno di vita della Società Operaia

Domani, domenica, la Soc. Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione festeggierà il cinquantesimo annuale della sua fondazione. Ecco il programma della festa:

Ore 9: ricevimento delle autorità e rappresentanze in Municipio. Omaggio al monumento ai Caduti.

Ore 9,30: vermouth d'onore.

Ore 10: Celebrazione del 50.o annuale al Teatro Sociale; oratore ufficiale il dr. Giuseppe Cautero, segretario provinciale dell'E. N. C.

Ore 12,30: pranzo sociale.

Le scuole a Stella

Da qualche giorno sono stati iniziati i lavori di costruzione del fabbricato scolastico della borgata di Stella. Detti lavori saranno eseguiti dalla impresa Barbetti Ermenegildo di Tarcento, la quale dovrà compierli entro cinque mesi. Così fra non molto i desideri di quell'alpestre borgata saranno finalmente appagati.

Adeguamento prezzi

L'Ispettore di zona comunica a tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento che la Federazione Fascista Friulana dei Fasci di Combattimento, in considerazione dell'aumento della imposta di fabbricazione dell'olio di semi determinato col R. D. L. 20 settembre 1934 N. 1491, lo ha autorizzato a far aumentare il prezzo di vendita al minuto dell'olio di semi di lire 0,50 al litro, portando quindi il prezzo per la prima qualità a lire 5,25 il litro.

L'Operaia di Pontebba in gita

Domani nel pomeriggio la Società Operaia di M. S. di Pontebba ritornando dalla gita annuale con mèta Redipuglia, si fermerà qui per porgere il suo saluto alla consorella di Tarcento che festeggia il cinquantesimo anno di fondazione. In serata consumerà la cena all'Albergo Ristoro. Il coro e la banda, esistenti in seno alla società stessa, terranno quindi degli interessanti concerti.

La Società Operaia di M. S. di Zomeais ha invitato i suoi numerosi soci a trovarsi per le ore 19 al Parco Hotel Ristoro per onorare la Società consorella, invitandoli pure a partecipare alla cena per fraternizzare con gli ospiti.

Ha reso pure noto che la direzione dell'Albergo ha praticato per i partecipanti al pranzo prezzi di favore e che tutti coloro che parteciperanno alla cena potranno accedere gratuitamente al Parco dei divertimenti.

Collaudo di lavori

Ieri sono stati collaudati i lavori di presa, presso le sorgenti del Torre, dell'acquedotto Tarcento - Buia, eseguiti con tecnica e precisione dalla impresa di costruzione Ceschia di Tarcento.

Collaudatore dei lavori è stato l'ing. Prucher, ingegnere capo del Genio Civile di Gorizia, il quale era accompagnato dall'ingegnere Simonetti del Genio Civile di Udine, dall'ing. Schiavi, dal Commissario Prefettizio del Comune di Buia, dall'ing. Mantovani direttore dei lavori e da altri tecnici e periti, nonchè dall'impresario dei lavori stessi signor Ferdinando Ceschia.

A titolo di cronaca aggiungiamo che i lavori collaudati costituivano il primo lotto dei lavori dell'acquedotto sopradetto; che il secondo lotto è si può dire ultimato perchè l'acqua arriva già al ripartitore di Cola.

Ora non si attende che l'appalto dei due ultimi tronchi; la rete dei canali conduttori dell'acqua dal ripartitore tanto a Tarcento che a Buia.

Ci auguriamo che detti lavori possano essere al più presto iniziati, sia per il lenimento della disoccupazione, sia per porre a termine una impresa di grande necessità.

Gara di bocce

Nel rettangolo di giuoco della osteria Mattioni in Volpins, domani, alle ore 14, si disputerà una gara di bocce dotata di ricchi premi.

Vige il regolamento della Bocciofila udinese.

CODROIPO

Ai Giovani fascisti

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

Domenica 30 corrente alle ore 8.30 tutti i Giovani fascisti dovranno trovarsi alla Casa del Littorio in perfetta divisa. Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Al Comitato E. O. A.

Al locale Comitato dell'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: In memoria di Cozzi Lucia Bruni: fratelli Cozzi di Giaunicco lire 50 — raccolte da diversi, 48.

Pro Colonia elioterapica: ditta ing. Giuseppe Sirch lire 50 — Angelo Feressini, 20.

Nuovi prezzi

La Commissione comunale per l'adeguamento dei prezzi ha fissato il seguente listino dei prezzi massimi di vendita:

Generi alimentari: farina gialla comune al Kg. lire 0,70; id. bianca, gialla nostrana, 0,75 — pasta di pura semola di qualsiasi provenienza escluso il tipo di lusso 2.40; pasta comune extra 2 — Riso brillato 1.25; riso maratello superiore 1.65; riso camolino extra 1.25 — Fagiuoli friulani 0.90 — Zucchero raffinato semolato 6.35; zucchero pilè 6.45 — Caffè Minas eletto 20; caffè Santos comune 22 — Formaggio reggiano stravecchio 10.50; formaggio vecchio 6; formaggio latteria semigrasso tre mesi 5.20; formaggio emmthal nazionale 6.20 — Olio oliva fino 5.80 — olio di semi la qualità 4.80 — Burro naturale di latteria 9.80 — Tonno all'olio 10 — Baccalà Hammerfest 2.90 — Lardo nostrano 6.90 — Strutto nostrano 5.30 — Salami nostrani puro suino 13.50 — Uova (dozzina) —— Latte, nel Capoluogo al litro lire 0.65 — idem nelle frazioni 0.55.

Carni: carne di manzo I. taglio al Kg. lire 4.80 — carne di manzo II. taglio 4.30 — Polpa di manzo 6.30 — carne di vitello I. taglio lire 6; id. II taglio 5.50 — polpa di vitello 8.50.

Bassa macelleria: carne di I.o taglio al Kg. lire 3 — carne di II taglio lire 2.

Carne suina fresca: braciola al Kg. lire 6 — costole 5 — fegato 7.

Pane: pane di lusso, preparato con farina tipo 00 (rosette, cornetti, fino a grammi 100) al Kg. lire 1.70 — pane di I. qualità, preparato con farina tipo 1 (panetti fino a grammi 200) al Kg. lire 1.60 — pane comune, preparato con farina tipo 2 (filoni o panini fino a grammi 250) al Kg. lire 1.35.

I prezzi delle verdure e delle frutta debbono essere sempre esposti, per i vari generi, su appositi cartelli ben visibili.

Negli esercizi pubblici dovranno essere indicati i prezzi delle consumazioni su appositi listini da tenersi sempre esposti in vista al pubblico.

Anche per le mercerie, manifatture, calzature, cappellerie, chincaglierie, stoviglie, cartolerie ecc. dovrà essere osservato l'obbligo della esposizione dei cartellini coll'indicazione dei prezzi, a sensi di legge.

Per le prestazioni d'opera (barbieri, sartorie, calzolerie, ecc.) dovranno essere tenuti esposti cartelli con le tariffe delle varie prestazioni. I vigili municipali sono particolarmente incaricati di denunziare ogni infrazione alle norme che regolano la disciplina dei prezzi.

E' morta a 104 anni

Teresa Adelaide Chiaruttini

Ieri mattina è deceduta Teresa Adelaide Cappellaro Chiaruttini, di 104 anni, la più vecchia persona che vantava il nostro Comune. La scomparsa della vegliarda ha destato viva impressione perchè la morte è giunta inaspettata ed improvvisa. Ella, solo da qualche giorno, aveva risentito qualche anormalità leggera, la quale l'aveva anche costretta a letto, ma senza dar segno di apprensione. Ieri mattina di buon'ora manifestava qualche sintomo di depressione e poche ore dopo decedeva.

La Cappellaro nacque il 9 novembre 1830. Nel compleanno del suo centenario, un'apposito Comitato volle festeggiare la veneranda donna con manifestazioni di devozione. Auguri le pervennero da ogni parte, accompagnati da fiori ed omaggi.

Ella nella sua esistenza ha saputo condurre una vita onesta, laboriosa e temperata, dedita alle cure della famiglia, pur attraverso sacrifici e molteplici vicende dei tempi. Per parecchi anni è stata alle dipendenze dell'ex locanda al «Leon d'oro» ed ha avuto l'onore di poter servire nei tempo lontani illustri personaggi, Principi e Regnanti.

La Chiaruttini ha anche condotto per parecchi anni un caffè in Via Italia. Ha trascorso gli ultimi anni della sua lunghissima esistenza, assistita dalle amorevoli cure della figlia.

I funerali si svolgeranno oggi nel pomeriggio. Tutta la cittadinanza s'appresta a rendere l'estremo saluto alla ultracentenaria.

SEDEGLIANO

Mostra delle irrigazioni

In occasione della Mostra agricola, zootecnica e casearia indetta per domani a Sedegliano, sarà inaugurata anche la Mostra delle irrigazioni, che, secondo quanto risulta, riuscirà di grandissimo interesse per gli agricoltori, i quali troveranno in essa la sintesi dello sforzo poderoso compiuto dal Medio Friuli in fatto di irrigazioni nell'ultimo decennio, sforzo che pone il Comprensorio del Consorzio Ledra Tagliamento alla testa delle migliori organizzazioni irrigue italiane ed estere.

Ma la Mostra non avrà solo un interesse documentario e di sintesi; essa infatti col suo allestimento completo e organico metterà al corrente gli interessati dei problemi irrigui più importanti che riguardano il medio Friuli, e mostrerà loro in forma pratica ed istruttiva gli ultimi perfezionamenti in fatto di irrigazioni.

Ma facciamo punto che non vogliamo essere troppo indiscreti ed anticipare quelle notizie che i visitatori avranno modo di apprendere direttamente in maniera più completa e piacevole in Sedegliano, nella sede delle irrigazioni friulane.

Dà alla luce il 14.o figlio al momento della nascita della Principessina

Nel capoluogo di Sedegliano, la moglie dell'agricoltore Giuseppe Cecchini di Giovanni, a nome Teresa, ha dato alla luce, precisamente nel momento in cui nasceva l'augusta Principessa di Casa Savoia in Napoli, una bella bambina alla quale sarà imposto il nome di Maria Pia.

E' questo il quattordicesimo figli dei coniugi Cecchini, dei quali undici sono attualmente viventi. Il Fascio di Combattimento ed il Fascio Femminile hanno fatto omaggio di un corredino alla prolifica madre.

Il lieto evento, alquanto significativo, è stato comunicato anche alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

TOLMEZZO

Nastri bianchi

Le case dei camerati rag. Giovanni Rinoldi, direttore della locale succursale della Banca Cattolica e sig. Gio. Batta De Gleria, sono state rallegrate ciascuna da una culla. Auguri.

I funebri del camerata Larice

La salma del camerata Bepi Larice è stata ieri accompagnata all'ultima dimora. A renderle l'estremo saluto convennero all'Ospedale Civile, ove era stata apprestata la camera ardente, tutte le rappresentanze delle organizzazioni del Regime avendo alla testa i gagliardetti del Fascio e del Fascio Giovanile. La bara è stata portata a braccia da camerati del Fascio maschile, Giovanile e del Guf. Una fiumana di popolo ha manifestato il suo cordoglio, prendendo parte a questi funerali che sono riusciti anche una imponente manifestazione di simpatia alla famiglia.

Reggevano i cordoni il Segretario del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile, i rappresentanti del Guf, delle organizzazioni Giovanili, della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed un parente.

Il lungo corteo si è snodato verso le ore 14 e dopo l'assoluzione della salma in Duomo, ha proseguito verso il cimitero, ove il camerata dott. Pepe ha pronunciato un breve e toccante discorso, suscitando viva commozione.

La mesta cerimonia si è chiusa col rito fascista.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

Pro Opere Assistenziali

Il camerata rag. Plozzer Emidio ha versato a questo Comitato Comunale E.O.A. la somma di lire 30. Il Comitato sentitamente ringrazia.

MAGNANO IN RIVIERA

Commiato

E' stata festeggiata la Segretaria del Fascio femminile, insegnante signora Olga Vidoni Zuliani, la quale, dopo dieci anni di disinteressata, appassionata e proficua attività per tutte le organizzazioni fasciste locali, lascia il nostro Comune per trasferirsi a Gorizia a raggiungere il marito, seniore Ermacora Zuliani, aiutante maggiore della 62.a Legione «Isonzo».

Oltre al Segretario del Fascio camerata Morgante ed al cav. Tomat, presidente della Sezione Combattenti, hanno salutato la signora Zuliani, numerose organizzate che le hanno fatto omaggio di fiori.

RIVIGNANO

Un furto alla succursale della Banca Cattolica

L'altra notte è stato compiuto un audace furto, però senza gravi conseguenze, in danno della succursale della Banca Cattolica del Veneto. Ignoti ladri, che avevano studiato la topografia del luogo tanto da trovarne il punto vulnerabile, penetrarono nella sede... sfondando un muro. La cosa apparirà più che verosimile quando si sappia che trattasi una parete di mattonelle che serve, o meglio serviva, a mascherare il vano di una porta verso il cortile. I mariuoli hanno avuto buon giuoco: servendosi di un palo, quale ariete, abbatterono le mattonelle, in modo di aprirsi un varco. Si sono così introdotti nella stanza, puntando dritti dritti alla cassaforte e, per non attardarsi sul luogo, hanno pensato bene di asportarla. Questa, infatti, è stata ritrovata ieri mattina in un fossato, poco lungi dal paese.

Il bottino consiste in circa diecimila lire in contanti e questo danno è coperto da assicurazione.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Le condizioni per associarsi all'A. C. Udinese

La segreteria dell'Associazione calcio Udinese comunica:

Presso la Sede Sociale — Bar Nuovo Commercio — tutte le sere dalle ore 20.30 alle 21,30 e presso i Bars Cotterli e Barbarg si accettano le iscrizioni a Socio dell'Associazione Calcio Udinese per l'anno calcistico 1934-35.

I vecchi soci e gli sportivi tutti sono chiamati a dare così il loro tangibile contributo alla nostra anziana e gloriosa Società, che si appresta ad affrontare con seri propositi, fidente nelle proprie forze e nell'entusiastico appoggio degli appassionati, il prossimo campionato.

Le nuove condizioni di associazione sono fissate come segue:

Socio benemerito lire 300 (con diritto all'ingresso in tribuna a tutte le partite dell'anno sportivo).

Socio sostenitore lire 100 (con diritto all'ingresso in tribuna come sopra) e lire 50 (con ingresso in campo come sopra).

Socio ordinario lire 10 (con diritto al distintivo sociale).

Gli allenamenti dell'A. C. Udinese

I seguenti giocatori sono tenuti a trovarsi al Campo Moretti domenica 30 corrente alle ore 14 precise per disputare una partita amichevole col Martignacco F. B. C.

Barbetti, Piccoli, Tion, Tonon, Bertoni, Cappellaro, Zuliani, Pesson, Bresin, Abatematteo, Faini, Zanussi, Di Pasquale, De Iesu.

I seguenti giocatori dovranno pure trovarsi al Campo Moretti nella stessa giornata alle ore 15 per la disputa di una partita di allenamento contro una squadra da destinarsi: Tonelio, Bellotto, Ciroi, Petrozzi, Rancillo, Dal Pont, Menini, Chizzo, Michelloni, Costa, Cossio, Miani.

Per gli arbitri

Questa sera alle ore 21 tutti gli arbitri appartenenti al G.A.U. sono comandati a intervenire alla riunione che sarà tenuta presso la sede sociale in via Belloni.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Cariche sociali. — 2) Modifiche al regolamento di gioco. — 3) Adunata a Roma. — 4) Situazione finanziaria. — 5) Varie.

Nessuno deve mancare. Contro gli assenti saranno adottati severi provvedimenti disciplinari.

Il Presidente.

POLISPORTIVA

L'orario della manifestazione del III Gruppo Rionale

A seguito di precedenti comunicati si avvertono i concorrenti alle manifestazioni sportive che avranno luogo domenica in via Cividale, che gli orari e le modalità di partenza sono le seguenti.

I partecipanti alla corsa ciclistica dovranno trovarsi presso l'officina del signor Piano Adelchi, in viale Trieste 74, alle ore 12 al massimo per le operazioni di controllo, verifica cartelli i documenti d'identità ed appello. I concorrenti incolonnati si porteranno in seguito in via Cividale 33, sede del Dopolavoro del III G. R. per la partenza che verrà data alle ore 13 precise. Si raccomanda la massima puntualità per quanto sopra, dato che nella stessa giornata si svolgeranno altre prove nello stesso Rione. Oltre ai premi già notificati (un cronografo, una penna stilografica, medaglie vermeille, argento e bronzo) i partecipanti concorreranno a premi gentilmente messi in palio dal Fiduciario del IV G. R., e questi saranno assegnati a parere della giuria ai migliori in gara.

La corsa podistica avrà inizio alle ore 16. Partenza e luogo di raduno dei concorrenti in via Cividale 33. Il percorso già segnalato sarà di km. 4. Alla corsa possono intervenire gli appartenenti al F. G. C., Dopolavoro o Associazioni affiliate alla Fidal, e svolgenti attività sportiva. I premi riguardano i primi dieci classificati.

Le corse nei sacchi e colle corriole (premi in denaro per queste), si effettueranno lievi intervalli tra la prova ciclistica e podistica.

BOCCE

Dopo i campionati provinciali

Dopo i campionati provinciali svoltisi recentemente riteniamo utile porre in rilievo le caratteristiche degli ambienti che hanno ospitato queste gare, la preparazione tecnica e l'educazione sportiva dei partecipanti al campionato, il contegno del pubblico numeroso che ha appassionatamente seguito gli incontri ed infine la perfetta organizzazione della manifestazione. Tutto ciò per trarre conclusioni in ordine alla possibilità di penetrazione di questo simpaticissimo sport ritenuto a torto non degno di interessare categorie superiori a quelle che abitualmente frequentano. scamiciate ed atticce, le bettole dei sobborghi e delle campagne.

Abbiamo ammirato i rettangoli di giuoco, perchè costruiti secondo le migliori regole dell'arte, con moderni impianti di recintazione, di segnalazione, di demarcazione. Perfetti i ripari, massimo l'ordine ed il pubblico poteva seguire comodamente con appassionata attenzione lo svolgimento delle eliminatorie e delle finali. Il quadro d'assieme si completa con una bella cornice formata dalle alte piante e dagli spazi erbosi, entro cui sono disegnati i campi delle gare: aiuole ed accuratissimi vialetti come in un bel parco di villa signorile.

Ecco i concorrenti, chiamati dalle vicende di un sorteggio o dallo esito di precedenti eliminatorie si presentano solleciti davanti al tavolo dei direttori degli incontri, salutano romanamente, ricevono e cingono il bracciale col colore del quale saranno poi chiamati durante tutta la gara ed iniziano il giuoco, non senza prima scambiarsi un cordiale se pur contegnoso saluto. La scena si svolge tra la più raccolta attenzione di tutti: l'incontro si inizia e prosegue sino alla fine senza una contestazione, senza un gesto di disappunto. Interessantissime fasi tengono sospeso l'animo degli spettatori: questi sentono che per un giuoco ove conta il millimetro, vale il polso fermo, serve l'occhio sicuro e sereno; accorrono l'ambiente tranquillo ed il silenzio.

Il silenzio è — infatti — assoluto; direbbesi, quasi, da tutti preteso ed imposto ed è la caratteristica dell'ambiente, che meraviglia più d'ogni altra.

Su un tavolo accanto a quello del Comitato scintillano tra vasi di fiori Coppe e medaglie. L'occhio dei gareggianti ancora in lizza si volge spesso da quella parte.

Ora viene proclamato un vincitore: applausi contenuti e brevi del pubblico; poi tutto ritorna nel più corretto silenzio, perchè altre coppie iniziano la gara. Entro una sala di aristocratici scacchisti non potrebbero esservi l'ordine, la compostezza che qui regnano sovrani. L'arbitro dichiara l'esito d'ogni singolo tiro con un gesto od una sommessa parola; il giocatore accetta il responso senza eccepire. Allorchè l'arbitro, tra tanta millimetrica precisione di tiri non crede pronunciarsi, interviene il Commissario: breve misurazione, immediato verdetto che l'interessato attende ed accetta rimanendo all'altra parte del rettangolo di gioco, con tutta tranquillità. Tutto si svolge pianamente, regolarmente, senza interruzioni: i singoli risultati vengono registrati con matematica esattezza.

Abbiamo chiesto a noi stessi come fosse possibile che una gara di bocce potesse avere per ore ed ore uno svolgimento simile a quello obbiettivamente descritto e abbiamo concluso che non sarebbe bastata a ciò la sagacia organizzativa dimostrata dai dirigenti la Bocciofila Udinese, la loro serietà che è stata d'esempio.

Dobbiamo riconoscere che c'è in tutti uno spirito nuovo, una nuova educazione sportiva, materiata di serietà e di responsabilità sentite e profonde: il gusto estetico si è affinato e da quello è scaturita una spontanea correttezza di contegno e di modi. Il giuoco si è nobilitato, perchè coloro che lo praticano ne fanno oggetto di competizione cavalleresca, ne sentono la bellezza agonistica con ammirevole senso di misura.

Questo è senza dubbio il frutto che le Istituzioni del Regime e segnatamente il Dopolavoro, possono registrare con soddisfazione a compenso dei propri sforzi e fatiche e iniziative. Ma noi vorremmo che molti appassionati del «calcio» e del «tennis» assistessero a queste gare di bocce: Si appassionerebbero certamente a questo salutare e simpaticissimo sport, palestra di dominio dei nervi, di assoluta calma, di precisione e di calcolo: a poco a poco affollerebbero sempre più i lindi rettangoli di giuoco facendone oggetto della loro preferenza, perchè non turbati dalle esagerazioni del «tifo» che costituiscono le morbosità dell'entusiasmo sportivo.

La coppia Pertoldi-Guardiero vince il torneo di Feletto

(G.M.) - La gara a coppie svoltasi a Feletto sui magnifici rettangoli della trattoria al «Leon d'oro», ha avuto l'altra sera il suo epilogo alla presenza di un foltissimo pubblico attento ed entusiasta. Molti spettatori provenivano da località limitrofe confermando così la simpatia che si è attirato questo genere di sport inquadrato nell'O.N.D.

Con vivo piacere è stato notato il cav. Ugo Degani, Ispettore Sportivo Provinciale, che unitamente al dott. Toscano, segretario del Dopolavoro provinciale, e ad altre autorità, si è trattenuto sino alla chiusura della gara che ha durato oltre cinque ore. Con la presenza di dette autorità lo sport bocciofilo viene finalmente valorizzato come si merita e ciò allieta i dirigenti della bocciofila udinese che da anni stanno facendo — con gli ottimi risultati che si notano — una intensa ed ammirata propaganda. Anche a presiedere questo torneo — assente il cav. De Marco per impegni professionali — vi era il solerte vice presidente della bocciofila udinese signor Cinetto, e tutte le operazioni inerenti la organizzazione e direzione sono state svolte impeccabilmente dal rag. Guardiero e dal Commissario di campo Mario Pertoldi i quali hanno avuto ottimi arbitri nei sigg. Luigi De Luca e Erisiero Tosolini.

Giuochi ben levigati, i migliori forse che abbiamo trovato girando la provincia.

* * *

Come risaputo, la gara aveva raccolto ben 52 coppie concorrenti agli ambiti premi: le più quotate della provincia e poche, ma egualmente forti, della città di Udine. Nelle prime eliminatorie sparivano ottimi elementi attraverso contrastate partite, ma chi seppe resistere ai reiterati attacchi degli avversari, furono gli udinesi Guardiero e Pertoldi che trionfarono infine nettamente imponendo il loro giuoco preciso, tattico, redditizio, avvincendo il numeroso pubblico che sottolineò in ispecie con lunghi applausi, la costanza d'«accosto» di Pertoldi che fu superiore ad ogni attesa. Questi sta attraversando un periodo di forma spettacoloso e si può affermare che ieri sera era assolutamente inattaccabile. Meno preciso a puntare ma prezioso nella «stoccata», fu il compagno rag. Guardiero che conobbe così la soddisfazione di una piena ed inequivocabile vittoria.

Al secondo posto si sono classificati i fratelli Barbetti che meritano un plauso per il loro contegno di giuoco, fatto non solo di abilità ma di coraggio e di fede. Vi fu un momento che questa coppia intravvide la possibilità di vittoria, ma Pertoldi debellò poi ogni velleità, imponendo loro il secondo onorevole posto.

Coccolo e Liva si sono piazzati al terzo posto e per poco non giungevano a risultato migliore. Ottima coppia questa, cui la strada è aperta ad affermazioni più lusinghiere.

Di Benedetti - Sguazzero hanno chiuso la serie dei premiati conseguendo un buon risultato che molti non prevedevano, mentre in realtà si sono veduti in lizza due elementi che si faranno ancora notare.

La classifica

1. Pertoldi M. - Guardiero, O. N. Dopolavoro Udine.
2. Barbetti M. - Barbetti A., O.N. Dopolavoro Padorno.
3. Coccolo - Liva, O. N. Dopolavoro Plaino.
4. Di Benedetti - Sguazzero, O.N. Dopolavoro Molin Nuovo.

Gara a Remanzacco

Il Dopolavoro di Remanzacco ha organizzato una gara di bocce a terne, che si svolgerà domani dalle ore 10.30 in poi, sugli splendidi rettangoli testè costruiti nella corte del sig. Antonio Cargnello, al caffè Bar alla Stazione.

Sono in palio forti premi in denaro. Sarà osservato il regolamento della Bocciofila udinese.

CICLISMO

Il „I.o Gran Premio Meduno,,

La gara ciclistica «Primo Gran Premio Meduno» riservata alla categoria dilettanti, che avrà svolgimento domani a Meduno, il simpatico paese posto a guardia della vallata Tramontina, riunirà indubbiamente tutti i corridori appartenenti alla categoria, sparsi nel nostro Friuli, ed anche la rappresentanza eletta dei Sodalizi delle provincie circonvicine.

La gara, pur snodandosi su un percorso breve, assume tutte le caratterische delle manifestazioni «pesanti», in quanto nella sua seconda parte comprende diverse salite, la più importante delle quali è sempre l'erta che da Casiacco porta a Clauzetto, dopo il brevissimo respiro di Anduins.

Su questo tratto di percorso, qualora non vi sia stata qualche precedente decisiva battaglia, gli atleti più preparati diranno la loro, e quivi, salvo gli imprevedibili incidenti, si delineerà l'ordine di arrivo.

Infatti dalla vetta di Clauzetto al traguardo finale non corrono più di quindici chilometri, e chi ha perso dei minuti preziosi lungo l'erta per quanto possa essere dotato di forti qualità di recupero, non potrà fare miracoli. — Perciò gara riservata agli scalatori, i quali, però, non dovranno dormire, da Clauzetto a Meduno, sugli effimeri allori conquistati in salita per non correre il rischio di qualche grave delusione.

Per quanto la categoria non conti in Friuli una serie molto numerosa di scalatori un pronostico non è facile, ed è preferibile lasciarlo nella penna, e attendere l'esito finale, perchè nessuno sport riserva sorprese quanto il ciclismo.

VITA ECONOMICA

Le quotazioni dei cereali alla Borsa di Padova

Padova, 28.

La Borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali: Frumento fino di forza 85-86; di resa 85-86; buono mercantile 83-84; mercantile 81-82, sostenuto.

Granoturco: gialloncino 49-51; nostrano 47-49; tagliolone 44-46; bianco 45-47.

Segala 68-70 — Avena 52-56, sostenuto.

Riso: vialone 142-160; maratello 122-125, di seconda 116-118; originario di prima 92-100, di seconda 95-98. Mercato sostenuto ed in aumento.

Vino friularo superiore ai 10 gradi 80-90; inferiore 70-80.

La produzione dell'orbace

Roma, 28.

Le capacità produttive di orbace dell'artigianato sardo non si dimostrano affatto circoscritte ai tessuti per la divisa fascista, poichè a quanto informa l'Agenzia «GEA» nuove e più importanti realizzazioni si sono potute conseguire in questi ultimi mesi. Per iniziativa della Federazioni degli Artigiani d'Italia è stato infatti provveduto dalla «Scal», organismo tecnico dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie e della Federazione anzidetta, alla confezione a mano di un tessuto assortito nei colori, che molto si adatta ad abiti sportivi per uomo e signora, e che per pregio e caratteristiche nulla ha da invidiare ai più raffinati tipi sinora in commercio. La nuova produzione ha suscitato l'interesse di tecnici e di quanti hanno potuto constatare, direttamente la bontà del nuovo prodotto, incontrando altresì il favore del pubblico che ha affluito in questi giorni alla Mostra della Moda di Torino, dove la Federazione Nazionale degli Artigiani d'Italia ha opportunamente esposto vari tipi di tessuti che vengono fabbricati.

Gli artigiani della Sardegna che si dedicano alla produzione dell'orbace superano il numero di 3.000, e sono molto riconoscenti alle disposizioni del Segretario del Partito, che ha fatto adottare la divisa fascista invernale. Il provvedimento si è ispirato alla necessità di valorizzare questo tipico prodotto sardo che tendeva a scomparire e che è stato in ogni tempo una fonte di benessere e di attività dell'isola.

Date le alte finalità che hanno mosso il Segretario del Partito a promuovere lo sviluppo dell'artigianato sardo, la «Scal» che coordina e organizza la produzione dell'orbace, con gesto assai simpatico ha deliberato di devolvere all'E. O. A. ogni eventuale eccedenza attiva che dal suo lavoro ne potesse derivare.

Le importazioni che danno lavoro agli operai

Roma, 28.

In questi giorni è stato pubblicato il R. D. 21 settembre 1934 numero 1493 col quale sono estese le disposizioni sulla temporanea importazione da applicarsi al miele, al carbone coke per la fabbricazione di carburo di calcio, ai telai per automobile e ad altri prodotti. L'Agenzia «GEA» ricorda che l'istituto della temporanea ha un'importanza economica di primissimo ordine, e trova pratica applicazione sia nel l'importazione che nell'esportazione. Esso consiste nello ammettere che un determinato prodotto possa essere importato temporaneamente per subire una trasformazione e riesportarsi successivamente contro restituzione dei diritti di confine pagati a tale scopo all'importazione, oppure nell'ammettere che un dato prodotto possa essere esportato, pure temporaneamente, per subire una lavorazione all'estero ed essere quindi reimportato in franchigia.

Queste forme di intervento statale sono utili all'economia interna, in quanto consentono la trasformazione di prodotti semilavorati di determinate materie prime, assicurando alla massa operaia un lavoro continuativo nelle industrie nazionali. Ad avvertire l'importanza dell'istituto della temporanea, l'Agenzia suddetta rileva che a tutto giugno 1934 l'ammontare dei prodotti fabbricati in tutto o in parte con materie prime importate temporaneamente ed esportate, è asceso a lire 312.179.309. Le principali merci soggette a queste disposizioni sono state: la farina di frumento per lire 38.642.749; il vermut in bottiglia per lire 15.694.990; le fibre artificiali per lire 4.810.371; i recipienti stagnati e zincati per lire 24.500.561; gli autoveicoli con o senza carrozzeria per lire 30.055.248; le locomotive per ferrovie e tranvie per lire 6.112.000; pneumatiche e camere d'aria per lire 27.675.75; bottoni di corozo per lire 9.606.830.

TITOLO	TRIESTE 28	MILANO 28
Rendita 3,50 ojo	88.—	87.75
Pr. Conv.	88.37	88.35
Obbl. Ven. 3,50	94.50	94.45
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1934	100.10	100.—
B. T. n. 1940	107.20	107.15
B. T. n. 1941	107.35	107.25
B. T. n. 1943	101.50	101.35
B. d'Italia	—	1649
Comit	965.—	963.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3970	—
Assicurat. Ital.	545.—	—
Riun. A.	1340	—
Riun. B.	1345	—
Cosulich	21.25	20.50
Cascami seta	—	260.—
Snia Viscosa	—	73.—
Fiat	—	284.—
Edison	729.—	727.—
Soc. Adr. Elet.	—	151.75
Terni	193.75	194.—
Francia	77.05	77.05
Londra	57.53	57.53
Svizzera	381.50	381.50
New York	11.56	11.58
Berlino	—	459.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	273.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	48.77
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-9
Ist. Ricostr. Ind. a. S.T.E.T. 4 ojo	520.—	521.—
Op. Pub. IRI 4,50	504.50	503.50
» » Elfer 4,50	505.—	504.50
Pubbl. Util. 5 ojo	503.50	505.50
Id. s. tel. 5 ojo	504.—	506.—
Cr. Nav. 5,50 ojo	505.—	505.—
Edison '31 - 5 ojo	503.50	504.—
Emiliana 5 ojo	505.—	504.—
Mer. Elett. 5 ojo	504.—	506.—
Soc. Es. Tel. 5 ojo	502.—	503.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

La FAMIGLIA BOEMO ringrazia vivamente le autorità, le associazioni sportive e tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno voluto onorare la memoria del loro adorato

CARINO

Basaldella (Udine) 28-9-1934-XII

LA VITA CITTADINA

Per il fausto evento

S. M. il Re e i Principi di Piemonte ringraziano

Ai telegrammi inviati a S. M. il Re ed ai Principi di Piemonte da S. E. il Prefetto in occasione del lieto evento di Casa Savoia, sono pervenute le seguenti risposte:

A Vostra Eccellenza ed alla fedele popolazione di questa Provincia giungano le espressioni della sovrana riconoscenza per i voti augurali particolarmente graditi.
BOREA

L'augurio della Provincia friulana giunge graditissimo alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte che ringraziano tutti cordialmente.
Generale: GABBA

Il telegramma inviato ai Principi di Piemonte dal Podestà è stato così ricambiato:

«Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte molto sensibili auguri espressi per la nascita di S. A. R. Principessa Maria Pia ringraziano vivamente codesta cittadinanza.
Generale: GABBA»

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Artegna

Con provvedimento in data 28 settembre il rag. Vidoni Rinaldo di G. B. è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Artegna in sostituzione del camerata Comini Leonardo, dimissionario in obbedienza alle disposizioni sul cumulo delle cariche.

* * *

Con provvedimento in data 28 settembre il Segretario Federale ha sospeso, in attesa dell'esito del procedimento penale al quale è sottoposto, il fascista Vidoni Alberto di Eugenio Andrea da Artegna.

Fasci Giovanili di Combattimento

I rapporto provinciale dei comandanti dei F.G.C.

Domani, alle ore 10.45, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico si terrà il primo rapporto provinciale dei comandanti dei F.G.C.

Tutti i Comandanti dovranno intervenire in divisa. Per quei F. G. C. cui è in corso la nomina dei Comandanti, od oppure gli stessi sono dimissionari, i Segretari dei Fasci dovranno provvedere ad inviare l'aiutante in seconda.

Nei Comuni le istruzioni del 30 settembre disposte con l'ordine n. 27 verranno impartite ai giovani fascisti dagli aiutanti in seconda.

La squadra motociclistica ai campionati nazionali

Per disposizione del Comandante Federale sono partiti ieri sera per Milano col diretto delle ore 19.35 i giovani fascisti Campeis Corrado, Damiani Licurgo, e Zuliani Vanni che formano la squadra motociclistica del Friuli partecipante al campionato motociclistico nazionale che si svolgerà nella città ambrosiana il 30 settembre.

La squadra è stata accompagnata alla stazione dal Comandante in seconda il quale ha rivolto ai giovani centauri parole d'incitamento.

Gruppo Universitario Fascista

Nomina

Su proposta del Segretario del G.U.F. in data 25 corrente il Segretario Federale ha nominato fiduciario del Nucleo Universitario Fascista di Pordenone il camerata Mario Amadio di Sacile.

Il Segretario Federale ha ringraziato il camerata Antonio Querini, dimissionario per ragioni di salute, per l'opera sua svolta a favore del N.U.F. per otto anni. Lo scambio delle consegne avverrà alla presenza dell'Ispettore di Zona.

Delegazione Fasci Femminili

Per il lieto evento sabaudo

La chiusura delle sottoscrizioni

Le sottoscrizioni per l'album dedicato alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento sono aperte fino a tutto domani presso il Fascio Femminile, via Manzoni 5, e la ditta Basevi in via Mercatovecchio.

Le Segretarie dei Fasci Femminili della Provincia devono far pervenire alla Delegazione provinciale entro il 1 ottobre gli elenchi con i rispettivi importi.

III Gruppo Rionale

Ordine di adunata

I fascisti appartenenti al terzo Gruppo Rionale sono tenuti a presentarsi, in Camicia nera, oggi, sabato, alle ore 20.15 alla sede rionale in via Trento 32 per partecipare all'inaugurazione del labaro del Dopolavoro «E. Beltrame». Sarà fatto l'appello.

Tiro a segno

Domani, domenica, dalle ore 14 alle 17 il campo di tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Il generale Moizo assume oggi il comando della Divisione celere

Nominato recentemente comandante della Divisione celere «Eugenio di Savoia» con sede a Udine, il generale comm. Riccardo Moizo assume oggi il suo alto ufficio nel palazzo di via Grazzano. La nomina, come abbiamo già rilevato, è stata accolta dalla cittadinanza udinese col più vivo compiacimento ed un senso di legittimo orgoglio poichè il generale Moizo è una delle figure più brillanti dell'Esercito.

Nato a Saliceto nel 1877, sino dai primi anni di giovinezza sentì la vocazione per la carriera militare che intrapresò con fervore raggiungendo nel 1899 il grado di tenente nell'Arma d'Artiglieria. Frequentata la Scuola di guerra, entrò capitano in aviazione nel 1910 conseguendo nel maggio 1911 il brevetto di pilota. Scoppiata la guerra per la conquista della Libia, il capitano Moizo fu inviato a Tripoli con la squadriglia formatasi nell'ottobre 1911. Ben presto il nome di Riccardo Moizo e quelli del capitano Carlo Piazza e del sottotenente Giulio Gavotti, raggiunsero simpatica e ammirata popolarità per i primi voli di guerra da essi effettuati nel mondo, con aeroplani ben lungi dall'essere dotati dei poderosi mezzi di cui l'odierna aviazione dispone. Moizo volò tra i primi per due ore e mezzo sul nemico durante un combattimento; in seguito furono eseguite le prime fotografie, furono lanciate le prime bombe e tentate le prime osservazioni del tiro in collegamento con le batterie. Il capitano Moizo vantò i primi fori prodotti nell'apparecchio da fucile nemico: battesimo del fuoco all'aviere di guerra.

Dopo le epiche imprese tripoline la carriera di Riccardo Moizo si svolge con ritmo lusinghiero, alternando il servizio fra lo Stato Maggiore, l'Artiglieria da montagna e l'aviazione fino al 1915. L'inizio della grande guerra lo trova consulente d'aviazione al Comando Supremo da dove passò a Roma col generale Marieni per dare sviluppo all'aviazione. Fu poi comandante di aeronautica della Terza Armata e infine capo ufficio dei servizi aeronautici del Comando Supremo dall'ottobre 1917 all'aprile 1918. Alla conclusione vittoriosa della guerra è capo di S. M. della 15.a Divisione di fanteria. Nel dopoguerra eccolo comandante degli aviatori prima e poi primo comandante generale di aeronautica in Regime fascista. Lasciata definitivamente l'Arma azzurra nel 1924, fu comandante per cinque anni di un reggimento d'artiglieria pesante ed in tale veste risiedette anche nella nostra città. Promosso generale, fu destinato comandante di artiglieria a Roma quindi addetto all'Armata di Firenze e, in questi ultimi due anni, comandante della Divisione «Legnano» con sede a Milano.

Il generale Moizo è insignito di numerose decorazioni tra le quali la Croce Militare di Savoia e due medaglie d'argento al valore. Sul Grappa durante un'azione in cui rifulse il suo valore di combattente, rimase gravemente ferito. La Divisione «Eugenio di Savoia» non poteva avere quindi più degno comandante.

Al generale Moizo — che è legato al Friuli da stretti vincoli famigliari — rinnoviamo l'espressione sentita del nostro deferente saluto beneaugurale.

Nella Milizia

Chiamata di controllo della I.a Centuria

Per le ore 8 precise di domani 30 settembre, tutte le Camicie nere appartenenti alla I.a Centuria, ogni eccezione rimossa, devono presentarsi in divisa presso i rispettivi comandi di manipolo per partecipare alla adunata indetta per controllo ed istruzioni. Il I. manipolo si adunerà a Udine, presso il Comando di Legione; il II. manipolo a Pavia di Udine; il III. manipolo a Pozzuolo del Friuli; il IV. manipolo a Mortegliano.

Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Agli istruttori del corso premilitare

Tutti gli istruttori del corso premilitare di Udine sono invitati a presentarsi al comando di Legione domenica, 30 settembre, alle ore 11, per comunicazioni.

11ª Legione M. "Dicat"

Ordini di servizio

Domenica 30 corrente alle ore 8 si presenteranno presso la sede per la consueta istruzione tutti gli appartenenti — ufficiali e truppa — alla 123.a batteria c. a. Uniforme ordinaria. Le assenze dovranno essere giustificate.

Disposizioni per i premilitari

Tutte le Camicie nere delle classi premilitari 1914, 15, 16, inscritti presso la Legione «Dicat» dovranno pure presentarsi domenica 20 corrente alle ore 8 presso il Comando per ritirare il modulo - vaglia per il versamento delle 5 lire al Ministero della Guerra come prescritto dalle recenti disposizioni sull'istruzione premilitare. Quelli invece che per essere inscritti nelle liste dei poveri non sottostanno al versamento delle 5 lire, provvederanno a presentare il certificato di iscrizione nelle dette liste, rilasciato dalla competente autorità podestarile.

Le iscrizioni dei premilitari del corso di Udine

«Si avvertono i premilitari del corso di Udine che le iscrizioni al 1. e 2. anno di istruzione sono tuttora aperte e ciò sino a tutto il 30 settembre corrente, dalle ore 18 alle 20, presso il Comando della 63.a Legione M.V.S.N., via Aquileia N. 31, int. 1.

Tutti coloro che per detta data non si saranno iscritti, o comunque non avranno presentata domanda di esenzione con i prescritti documenti, saranno denunciati alla competente autorità giudiziaria per mancata iscrizione alla premilitare».

Alle Opere Assistenziali

Il sig. Leo Pilosio di Udine, per aver smarrito una somma che poi gli è stata ritrovata dal sig. Gerussi Ugolino della Società elettrica friulana, ha versato all'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 50.

Il prof. Fabbrovich a Bologna

Apprendiamo da un recente decreto ministeriale che il nostro egregio amico e apprezzato collaboratore prof. Emanuele Fabbrovich, preside del R. Ginnasio di Montepulciano, è stato trasferito al R. Liceo Ginnasio «Galvani» di Bologna, ove continuerà a svolgere la sua fattiva e operosa propaganda culturale e patriottica.

Ci congratuliamo con l'egregio docente.

Nella Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio

Certificato d'iscrizione e libretti personali

I datori di lavoro del commercio titolari di nuove ditte o che provvedono comunque alla prima iscrizione alla Cassa malattie, devono accompagnare la denunzia d'iscrizione con la ricevuta del versamento fatto all'ufficio postale al conto corr. 1/10480 dell'importo di lire 15 per il certificato, e lire 3 per ogni libretto personale. La ricevuta sarà poi restituita con l'inoltro dei documenti.

Per le nuove assunzioni, qualora i dipendenti fossero già in possesso dei libretti, basterà indicare sulla denunzia d'assunzione il numero dei detti libretti; qualora invece i dipendenti ne fossero privi, dovranno essere anticipate lire 3 per ogni libretto richiesto. Non saranno rilasciati nè libretti nè certificati senza il versamento del valore corrispondente e l'ufficio non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancata emissione dei libretti. Anche per l'emissione dei duplicati di libretti smarriti dovrà essere anticipata la somma di lire 3 per ciascun libretto. Il costo dei certificati è sempre a carico del datore di lavoro, il costo del libretto è a carico del prestatore d'opera. Ogni cessazione, ogni assunzione, ogni variazione di salario deve essere sempre comunicata immediatamente alla Cassa, al suo indirizzo in Udine, via Fabio Asquini N. 1.

La gita di domani

della Mutua agenti di commercio

Pubblichiamo il programma definitivo della escursione al passo di Monte Croce ed al villaggio austriaco di Plöcken indetta per domani, dalla locale Mutua agenti di commercio per i propri associati e loro famiglie — ore 7: raduno dei gitanti alla sede sociale, distribuzione tessere e distintivi — ore 7.15 precise, partenza con autocorriere da turismo fornite dalla S.A.I.T.A. di Udine — ore 8.30: arrivo a Tolmezzo e prosecuzione per Timau. Colazione al sacco al Fontanone (birra, panini imbottiti, frutta.) Visita alla chiesetta del Cristo, partenza per il Passo di Monte Croce e arrivo verso le ore 11. Passeggiata a piedi fino a Plöcken (20 minuti); sosta di mezz'ora; — ore 13: partenza per Arta — ore 14: pranzo all'albergo Poldo — ore 16.30: partenza per Tolmezzo; sosta di mezz'ora per salutare i colleghi di quella Società Operaia — ore 17.45: partenza per Tarcento, con arrivo alle 18.45. Saluto alla Consorella Società Operaia di Tarcento che festeggia il 50.o annuale di fondazione — ore 20.15: partenza per Udine. Arrivo verso le ore 21.

A tutti i partecipanti alla gita è raccomandato di munirsi della carta d'identità o di documenti equivalenti per il riconoscimento al confine. Coloro che dovessero rimanere esclusi dal passaporto collettivo, attenderanno i colleghi al valico, oppure impiegheranno il tempo in brevi passeggiate nei dintorni. Data l'altitudine è consigliabile che i gitanti si provvedano di indumenti pesanti adatti. Alle signore e signorine si raccomanda di portare fiori per un omaggio al Cimitero di guerra di Timau. E' opportuno provvedersi anche di qualche scellino per le piccole spese a Plöcken. I soci che desiderassero inscriversi oggi alla gita, possono passare al negozio «Al Mercatonuovo» in via del Monte.

Domani: Festa dell'uva

Si incominciano già a vedere i segni dei preparativi per la Festa dell'uva di domani, e un fresco stuolo di giovani italiane sta già preparando innumeri sacchetti del gustosissimo frutto.

Particolare interesse desterà il grande chiosco che sorgerà sul terrapieno della piazza Vittorio Emanuele. Il disegno dell'architetto Miani promette la migliore espressione e la più efficace estetica.

Per rendere più agevole e più pronto l'acquisto dei cestini e dei sacchetti nessun punto della piazza poteva essere scelto meglio dell'angolo de Ibar Cotterli dove sotto le prime tre colonne saranno allestiti dei banchi di vendita.

Il Comitato Comunale ha definito il programma delle manifestazioni che, come abbiamo già detto, saranno costituite oltre che dai ricordati chiosti, che rappresenteranno il crisma della Festa — da una mostra delle vetrine promossa a cura dell'Unione fascista dei Commercianti, alla quale mostra hanno già aderito la maggioranza dei negozianti, che già questa sera daranno alle loro vetrine nuova espressione.

Da concerti bandistici al mattino, che si ripeteranno al pomeriggio inframezzati da cori. E da carri allegorici che percorreranno la città vendendo i sacchetti da 1 Kg. d'uva ad una lira.

Sappiamo che anche i poveri saranno beneficati dalla Festa dell'uva. Infatti il presidente della Congregazione di Carità ha deliberato una distribuzione a favore di essi di dieci quintali di uva, che verrà effettuata a mezzo della Cooperativa friulana di consumo.

Premi di natalità

per gli addetti al commercio

In occasione del fausto evento che ha allietato la Casa dei Principi di Piemonte, la Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio ha voluto che anche i lavoratori del Commercio, capi di famiglia, la cui casa sia stata allietata dalla nascita di un figlio nel giorno dell'evento stesso possano fruire di un premio di natalità.

Il premio è fissato in lire 500. Le domande, corredate dal solo atto di nascita, dovranno pervenire agli Uffici della Cassa al massimo entro giorni quindici dal fausto evento.

Nel mondo scolastico

Le iscrizioni

all'Istituto Commerciale Mercantile.

La presidenza dell'Istituto commerciale «di Toppo» ricorda, con comunicazione esposta all'albo della Scuola, che gli allievi i quali hanno frequentato nello scorso anno l'Istituto per essere regolarmente iscritti debbono presentare alla segreteria l'apposito modulo d'iscrizione debitamente compilato. Gli allievi che si iscrivono per la prima volta debbono, oltre al suddetto modulo, presentare regolare domanda di iscrizione in carta bollata da lire 3. Le iscrizioni per i nuovi allievi al corso preparatorio e al primo corso superiore restano sempre aperte fino al 10 ottobre.

Nessun aumento sarà portato alle tasse scolastiche per l'anno scolastico 1934-35.

Inizio delle lezioni

al R. Liceo Scientifico

La presidenza del R. Liceo Scientifico comunica che le lezioni dell'anno scolastico 1934-35 avranno inizio regolarmente il giorno 1.o ottobre alle ore 9.

BENEFICENZA

Al Comitato Opera Balilla del II Gruppo Rionale. — Signora Leonilde Cosmaro lire 50.

Alla Congregazione di Carità — Coniugi Tomasoni in memoria di Ignazio Renier lire 10.

Alla Cucina Popolare. — Per buoni da distribuire ai poveri: dott. Pandolfi, dott. Conti e Rinaldi lire 55 in memoria del dr. Feruglio.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli di San Quirino. — Nina Fumei, in memoria di Edmengarda Scacchetti ved. Madrassi, lire 20; geom. G. Bertuzzi e signora, in memoria dell'avvocato Castellani e signora e di I. Savonitti, lire 25; Loria Roberto 5; De Franceschi Luigi 20; U. Rosignoli, in memoria del giovanetto E. Corradini, 5; cav. A. Sello, in memoria di don Vito Antonio Lestuzzi 5; cav. Umberto Rossi 10.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli del Redentore. — Famiglia Biavaschi, in memoria dell'avv. Renier lire 50; Sante e Giovanni De Paoli, in memoria di Antonio Sgobino lire 25.

Uva a buon prezzo!

Nel chiosco di Piazza Umberto I. troverete della scelta e bella uva a prezzi imbattibili.

Riflessi

America

La figlia di un ricchissimo medico di Filadelfia ha fatto prigioniero in una sua villa certo George O' Donner, giovane operaio, che da qualche tempo la seguiva come un'ombra.

Chissà mai che cosa avrà voluto questo O' Donner dalla giovanissima Miss. Siccome di versioni ne dà tante, la polizia sta studiando se è un criminale o un pazzo, perchè, naturalmente, lo scopo non poteva essere che uno: studiare le abitudini della milionaria per poterla rapire a momento opportuno mettendo poi, sulla sua libertà, una taglia da salassare il pingue portafoglio del notissimo apostolo di Esculapio.

Non può volere altro — dicono i saputi agenti di polizia — un operaio che segue una milionaria, o rapirla o derubarla. Nel primo caso, pazienza: con qualche decina di migliaia di dollari ed un po' di confusione, ci si salva: e poi chissà, anzi, che questa confusione con annessi articoli e fotografie su tutti i giornali della repubblica stellata, non possa farsi avanti un marito. Non si sa mai, sono così furbi gli uomini! Nel secondo invece... eh! nel secondo è più grave, perchè se quello tenta di derubarla e quella — da cosciente «sport - woman» — reggisce, può scappar fuori anche un omicidio, e quello non ha rimedi.

Quindi o è un pazzo o un delinquente. E' appunto ciò che starà studiando il medico con l'aiuto di qualche principe del foro. Misureranno lo spessore del cranio, sonderanno la configurazione somatica, scruteranno l'esistenza di quelle stigmate che non possono mancare.

E dopo aver consultata una biblioteca di trattati e di studi sulla criminologia finiranno col concludere che quel foruncolo sotto l'orecchio sinistro è indiscusso indice di delinquenza congenita pericolosa e atavica.

Da noi la cosa sarebbe risolta assai più presto e senza tante elucubrazioni, perchè non si penserebbe dal primo momento che ad una cosa sola: che quel giovane è un innamorato. Gg

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Eden: «Joanna».

Film «Fox», di produzione Sheehan, diretto da Henri King. Interpreti principali Janet Gaynor, Lionel Barrymore, Robert Joung. Vicenda non troppo interessante e nuova, a carattere drammatico-romantico, con scopi di tipo sociale-umanitario, non troppo resi. I riduttori italiani hanno pensato bene di lasciargli il suo titolo esotico, come se la voce italiana del dolce nome, fosse stata peggiore dell'originale.

Film che si è imposto, in ultima analisi, più per l'ottima interpretazione che per il resto, perchè qua e là, sulla tecnica, vi sarebbe stata qualcoserellina a ridire. La Gaynor pur cercando di offrire un'impersonazione un po' dissimile da quella «standard» — solito lagrime, soliti sorrisi, soliti abbandoni ingenuamente toccanti — arriva al successo e con lei trionfano Lionello Barrymore in una pregevole stilizzazione di vecchio ufficiale pazzoide e Robert Joung in un simpatico ruolo di amoroso anche se costretto da una regia troppo convenzionale. Anzi un cenno particolare dovrà essere fatto al Barrymore, perchè la figura da lui creata in «Joanna», figura comica e maestosa, pietosa e tragica ad un tempo, è degna di essere posta accanto a quell'altra da lui stesso creata — nell'indimenticabile «Grand Hotel».

Il film narra la vicenda della famiglia Connelly, un'aristocratica ma decaduta famiglia del sud della Carolina, nella cui vita entra, benchè dapprima considerata come un'intrusa, una graziosa e semplice fanciulla — la Gaynor — che con il suo coraggio ed il suo amore per Willy — il giovane dei Connelly — riesce a riportare questo ceppo abbattuto dalla bufera dei tempi e dell'idee alla primitiva prosperità e all'antico splendore, trionfando del suo stesso orgoglio. Il doppiato era prego-

Il doppiato era pregevole: la tecnica buona, e solita. **Gamza**

Artiglieri, a Venezia!

La Segreteria provinciale della Associazione Arma Artiglieria comunica che le adesioni per il raduno triveneto che avrà luogo domenica a Venezia, si ricevono tutt'oggi dal segretario tesoriere provinciale. Il pagamento della tessera-raduno (lire 15) può essere effettuato in treno. Domenica tutti i partecipanti sono invitati a trovarsi alle ore 4 alla sede provinciale (Albergo Roma) da dove inquadrati con fanfara in testa raggiungeranno la stazione. La partenza della tradotta da Udine avrà luogo alle ore 5 precise.

Bollettino demografico

Udine 28 settembre 1934-XII

Nati	2
Morti	1
Matrimoni	2

Nascite

Venier Gian Antonio — Costantini Rino.

Morti

Cirillo Ernesto fu Enrico di anni 40 maresciallo R. E.

Pubblicazioni di matrimonio

Macin Ottavio, meccanico, con Fereghino Elena cotoniera — Carlini Gabriele possidente con Missana Annita, civile.

Matrimoni

Cacciari Pietro portiere con Bosi Zanaide cameriera — Macor Guerrieri Biagio brigadiere di Finanza con Martinis Rina maestra elementare.

La deviazione della tramvia Udine - San Daniele

A partire dal 1 ottobre p. v. i convogli della tramvia Udine - San Daniele partiranno ed arriveranno dall'estremità del Viale S. Daniele verso il Piazzale Osoppo e invece di percorrere il Viale Principe Umberto, la piazza Chiavris ed il tratto di Via Cologna fino all'incontro con Via Chiusaforte, percorreranno Via Ampezzo e Via Chiusaforte fino al suo sbocco in Via Cologna.

Il Varietà al Cecchini

La lussuosa, signorile, elegantissima troupe di Varietà «Mimose D'oro», che tanto entusiasmo sta suscitando al Cinema Cecchini, oggi sabato cambierà completamente spettacolo d'arte varia con nuovo programma, nuovi scenari, nuove toelettes indossati dalla stella Dora Paruel; tutta la compagnia si presenterà completamente sotto nuova veste per accogliere le vibranti acclamazioni del pubblico.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Signora per un giorno. - Capolavoro tratto dal romanzo omonimo, con John Parker e Warren William. - Sulle scene: *«La Triestinissima N. 2».* - Valide le riduzioni. Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). - Allo schermo: *«Il piccolo Cow Boy»*, colosso Paramount di novità 1934-35, con Jackie Cooper. - Sulle scene: «Troupe Mimose d'oro». Val. le riduzioni. — Ore 17.

Eden

Joanna. - Capolavoro passionale di grande successo. Novità Fox cantato e parlato con interprete aJnet Ganor, Lionel Barrymore, Robert Joung. - Val. le rid. Ore 17.

Impero

Sedotta. — Capolavoro di successo. Una delle affermazioni della stagione 1934-35. - Fuori programma: Il discorso del Duce a Foggia. Val. le rid. - Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti

(Viale Venezia)

Ore 21: Danze, Regali e sorprese.

Domani: ore 17, Concerto, con ingresso libero; Ore 21: Danze.

258

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 18
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 5-50
Pubblicità 5-59

IL GIORNO

Calendario

29 Settembre, sabato (271-94). *Dedicazione di S. Gabriele, arcangelo.*

Domani: S. Girolamo, confessore e dottore.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 20 m., tramonta alle ore 18 e 7 m.

Fasi lunari: domenica 30 corr. U. Q.

Mezzo secolo

29 settembre 1884. - Il friulano prof. Zamboni offre alla esposizione storica di Vienna il quadro rappresentante la liberazione di quella città nel 1683. Il quadro - dell'autore svizzero Widmar - misura metri 6,70 per 2,20 e apparteneva al co. Giuseppe Elti di Gemona dal quale il prof. Zamboni lo acquistò per non più di 170 lire.

Fiere e mercati

Oggi: Cividale, Cordovado, Chiusaforte, Gradisca, Piezzo e Pordenone.

Domani: Meduno.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 28 (bollettino nelle ultime 24 ore): temperatura massima 27,6; minima 15.

Situazione barica: L'anticiclone che persiste quasi inalterato sul Mediterraneo e sull'Europa meridionale è rinforzato sull'Europa centrale e si protende con un ampio promontorio sulla penisola Scandinava. Un ciclone atlantico ulteriormente attenuato fa sentire la sua azione tra l'Islanda e la Granbretagna. Sulla Russia settentrionale sta una depressione poco profonda. Depressione ancora meno accentuata si ha sul mar di Levante.

Probabilità: Le condizioni del tempo si manterranno pressochè stazionarie: quindi cielo nuvoloso sull'alta Italia, annuvolamenti pomeridiani altrove alquanto più accentuati sulle regioni meridionali. Nebbie, specie al mattino, in Valpadana e sulle vallate alpine e appenniniche. Venti deboli locali o calme sull'alta e media Italia. Temperatura stazionaria. Alquanto agitato il basso Adriatico; calmi o poco mossi i rimanenti mari.

La radio

Ore 20,45: «Ludro e la sua gran giornata», commedia in tre atti di Augusto Bon, interpretata dalla Compagnia Micheuzzi (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - «L'amore dei tre re», di Sem Benelli, musica di Montemezzi (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III, Bolzano). - «I granatieri», operetta in tre atti di Valente (Palermo).

Programmi esteri. - Radio Parigi. Ore 21: «Flossie», operetta di Szule, orchestra diretta da R. Labis. - Parigi Torre Eiffel. Ore 20,30: Serata radioteatrale. Due commedie di Téramond. - London Regional. Ore 18,30: Concerto della orchestra della B.B.C., diretto da Sir H. Wood e ritrasmesso dalla Queen's Hall. - Lipsia. Ore 20,15: Concerto orchestrale, dedicato alla musica da ballo classica e moderna.

* * *

Mercoledì 3 ottobre alle ore 20,30, S. E. Biagi Sottosegretario alle Corporazioni, illustrerà alla radio nella rubrica «Cronache del Regime» l'ordinamento sindacale fascista. L'illustrazione di S.E. Biagi sarà diffusa da tutte le stazioni italiane.

Consigli utili

I fondi del caffè. - Non gettate via i fondi del caffè, ma adoperateli per scopare i pavimenti. Eviterete così la polvere ed avrete le piastrelle ed i palchetti ben lucidi e sempre ben puliti. Provate e ci darete ragione.

Una mistura in parti uguali di gomma copale e di trementina vi darà una ottima vernice contro la ruggine.

In Cucina

Bocconcini di agnello alla Duse: Levare da una bella sella d'agnello dei piccoli medaglioni, passarli leggermente e cuocerli al burro. Porli sopra piccoli fondi di carciofi cotti in precedenza, e disporli in corona sopra una piatto rotondo. Porre sopra ogni medaglione una fettina di parmigiano, una nocciola di burro e grattinare leggermente al forno. Guarnire al centro con punte di asparagi, e aggiungere un cordoncino di sugo biondo all'ingiro dei medaglioni.

Trattoria comunale

Mattina: fettuccie alla bolognese; minestra in brodo; maiale al latte; cotechino; contorni.

Sera: riso e sedano; pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Falso accrescitivo:

Guizza nel cielo un subito bagliore;
un dolce frutto dal soave odore!

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Scarto: *Predoni - Pedoni.*

Treni festivi per S. Daniele

Domani, domenica, la tramvia di S. Daniele effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e di ritorno da S. Daniele alle ore 21.15; arrivo a Udine alle ore 22.25, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento tutta la giornata per il capo linea di San Daniele e nel pomeriggio per tutte le stazioni della linea.

Il sacro bacile del Museo Civico

«Nell'ottobre dell'anno 1933 a Piancada, — narra Carlo Someda de Marco in un interessante scritto pubblicato dalla rivista «Arte cristiana» — presso Palazzolo dello Stella nella bassa friulana, durante gli scavi di bonifica sull'argine del fiume Stella una draga mise in luce un bacile in bronzo: ne fece l'acquisto nel marzo di quest'anno il Museo Civico di Udine che si procurò così, fra gli stupendi oggetti da esso posseduti, una delle cose migliori. Torna qui opportuno quale premessa alla descrizione di cui appresso, ricordare qualche nota storica (vedi «Precenicco» G. Vale, Tip. del Crociato, Udine 1910).

Nel 1210 il conte Mainardo II di Gorizia assegnò all'ordine religioso militare dei Cavalieri Teutonici, approvato da Clemente III, la commenda della villa di Precenicco con le sue pertinenze. Quest'ordine che aveva lo scopo di erigere ospizi per proteggere i pellegrini e al tempo stesso provvedere alla sicurezza delle strade e difendere i cristiani contro il pericolo dei Turchi, protetto dai conti di Gorizia e dai Patriarchi d'Aquileia, aveva in questo sito formato un importante centro religioso. Negli atti della visita pastorale fatta in Precenicco il 19 luglio 1595, dal Delegato Patriarcale Raffaele Apollineo da Mortegliano, Vicario di Palazzolo, risulta che nel territorio dell'attuale Parrocchia di Precenicco esistevano allora quattro chiese: di S. Martino, di S. Maria Gerosolimitana, di S. Salvatore e di Santa Maria di Titiano.

S. Martino era la chiesa principale di Precenicco, filiale della Pieve di Palazzolo, situata presso il fiume Stella; S. Maria Gerosolimitana, fu edificata certamente nei primi del XIII secolo alloquando i Cavalieri Teutonici ottennero la commenda di Precenicco; S. Salvatore situata ai confini di Precenicco con Latisana, retta dalla Comunità di Precenicco esisteva già nel 1260; S. Maria di Titiano, che non sappiamo quando sia stata edificata, esiste ancora e conserva in parte il suo carattere antico.

A questo centro di vita ecclesiastica ha appartenuto certamente il bacile di cui ci occupiamo ed è non improbabile che in Precenicco possa essere stato lavorato nei primi anni del sec. XIII dato che l'arte industriale del periodo romanico si esercitava generalmente nei conventi o nei vescovadi ai quali erano addetti artisti abili specializzati nella fattura d'arredi sacri.

Il bacile è ricavato con superbo sbalzo a più cotture da una piastra di bronzo a lega tenera composta di rame e dell'uno per cento di stagno; nella parte interna è lavorato ad incisione e punzonature. Il suo diametro è di mm. 365 con una svasatura di mm. 95, al piano del fondo lo spessore misura mezzo millimetro mentre il bordo è di mm. 2, pesa grammi 970. Lo stato di conservazione generale è discreto e ottimo quello delle superfici svasate in grazia della natura del terreno che ha preservato il bronzo dalla formazione di sali corrodenti; il fondo però è alquanto logoro, ma non tanto da non potersi ricostruire il disegno. Si può indurre che abbia appartenuto ad uno degli edifici religiosi sopra accennati, e il soggetto delle sue decorazioni ne denota l'uso sacro quale lavabo al sacerdote celebrante la S. Messa; accompagnato quindi sempre dalla brocca che contribuì a consumare il fondo. In questo modo si spiega anche il logorio interno del fondo, mentre l'esterno e le pareti conservano la loro freschezza primitiva. La decorazione è divisa in otto scomparti girocentrici più il centrico nei quali sono figurate scene della vita del biblico Sansone; divise una dall'altra da pilastri elegantemente ornati con drappeggi, dai quali parte un'arco a pieno centro, questi è decorato da una dicitura latina che spiega la scena sottostante o completa la storia di Sansone. Lo spazio che rimane fra arco e arco è riempito con felice spontaneità da animali stilizzati con grazia impareggiabile e il tutto si incerchia con altri motivi decorativi che si accordano con la linea architettonica generale e si fondono in una incontrastata armonia lineare. Magnifico è il suo assieme energicamente narrativo e può essere messo a pari delle migliori opere del genere del sec. XIII, e se pensiamo ai pochi oggetti metallici lavorati di uso sacro e profano rimasti di questa epoca in cui se ne fece molto uso, il bacile ci appare di prima importanza come chiaro esempio dell'arte incisoria di quel tempo.

La stilistica dei caratteri e delle figurazioni, la linguistica dei versetti che accompagnano le scene ci portano a quell'arte romanica con accenti ancora bizantini che precede l'arte gotica. L'artista, che vive in momenti rinnovatori si riprende alla primitiva arte cristiana e liberatosi dalle rigide forme bizantine ne fa suoi i motivi e li rende duttili al suo ideale romanico proteso al culto della libertà in una unità di forme naturalistiche umane.

Le figurazioni sono di una ingenuità espressiva e l'artista incide, punzona il metallo con quella sicurezza che dà facilità al segno. Sciolto di stilizzazione, forte d'espressione, sentiamo in lui la ricerca del nuovo nelle movenze e nel sapiente panneggiare; con libertà compositiva, non pressato da canoni iconografici dà alle sue figure ingenue espressioni che appassionano. Composto e calmo nella linea d'assieme, crea e distribuisce le scene con tanto amore da rendere facile la spiegazione di quel profondo senso che egli sa trarre dall'arido bulino. Sa riassumere con pochi tratti le movenze più varie dei suoi personaggi che si muovono, con vivacità in atteggiamento espressivi quali la sorpresa nella scena dell'angelo ove la moglie di Manue e Manue stesso, che sacrifica il capretto, sono estatici di fronte all'angelo che da un menisco celeste si protende verso loro annunciando la nascita di un figlio; nunciando la nascita di un figlio; un senso di devozione ispira la madre che offre alla divinità, raffigurata in in una donna. Sansone bambino, in aspetto di adulto, alla maniera bizantina. Nella lotta di Sansone col leone bene espressa è la forza: e l'attenzione e la curiosità non poteva meglio essere rappresentata dal gruppo dei compagni di Sansone innanzi al quale stanno in ascolto dell'enigma da lui proposto; e con naturalezza traspare la letizia sul volto di Sansone quando abbraccia la moglie al banchetto mentre i nemici dalla faccia tenebrosa già pensano al tradimento. E vivo è l'episodio dei nemici di Sansone che sommessamente impongono alla di lui moglie il tradimento per recare così aiuto ai suoi concittadini e con verità è riprodotto Sansone il quale con accento severo ammonisce i nemici dicendo loro che se non avessero avute le confidenze di sua moglie non avrebbero spiegato l'enigma. E' espressa con forza nell'ottava scena l'ira di Sansone; con i capelli irti acciuffa il padre di sua moglie che gli aveva impedito vederla mentre il nuovo sposo d'essa si allontana con le mani al volto.

Importantissima quest'opera di arte veneta che oserei dire unico esemplare del genere per la complessa e rara rappresentazione iconografica e perchè è documento d'inestimabile valore per la conoscenza delle vicende dell'arte del XIII secolo e in special modo di quel periodo che andava orientandosi verso il nuovo stile del trecento.

La descrizione lascia ora al testo biblico l'illustrazione delle scene e delle leggende.

LA PAROLA DEL MEDICO

Vaccinazioni antidifteriche

Dopo i casi sfortunati di qualche anno fa, molti troveranno un po' azzardato ritornare su questo argomento.

Ma se tutte le volte che nella nostra professione succede qualche cosa, si dovesse abbandonare una teoria, un sistema di cura, allora che cosa sarebbe della scienza medica?

Tanto più che di quanto allora è accaduto, non si può assolutamente farne una colpa al metodo. Perchè, come i competenti sanno benissimo, il sistema di vaccinazione alla «Ramon», adottato prima su larga scala all'estero e poi esperimentato nei nostri migliori Istituti senza che desse luogo al più piccolo incidente, dopo moltissime vaccinazioni andate bene anche in Italia, si hanno avuti dei casi di intossicazione per una pura disgrazia; disgrazia per giunta che dopo i provvedimenti presi non potrà ripetersi più.

C'è, allora, una ragione per cui si debba continuare a stare zitti sopra un argomento che ci interessa tanto da vicino?

In altre parole è giusto che venga sacrificata una fra le migliori conquiste della medicina moderna a un momento di panico che non ha più alcun motivo di esistere?

Ciò significherebbe rinunciare all'arma più valida, al rimedio più efficace che si ha attualmente nella lotta contro l'insidia che, dopo la tubercolosi, maggiormente minaccia la vita dei nostri bambini.

E per meglio comprenderlo esporrò qualche dato di fatto, incominciando da un po' di storia.

La difterite, malattia antichissima, ha compiuto attraverso tutte le epoche la sua inesorabile strage. E' solo nel secolo XVIII scompare totalmente dall'Europa per ricomparire, però, e con una recrudescenza mai più vista, nel secolo successivo. Basti dire che nei quinquennio che va dal 1888 al 1892 si ebbero a registrare circa centomila decessi per difterite, cioè il 65 per cento degli ammalati.

Poi diminuisce sensibilmente con la scoperta del siero, fatta da Behering nel 1894. E da quella epoca, sempre per merito del siero, la percentuale dei morti per difterite gradatamente diminuisce fino ai giorni nostri, in cui si torna ad avere, purtroppo, una nuova ascesa.

Il motivo?

Ecco il punto, a cui io volevo arrivare per dimostrare la necessità di correre ai ripari; dicendo subito che non si può parlare di un solo motivo, ma di varie cause, e non tutte note; e che vi influisce parecchio anche il ritmo della vita moderna.

La difterite, infatti, che come causa comune di riacutizzazione ha il freddo, i bruschi cambiamenti di temperatura e le infiammazioni catarrali della faringe, offre per sorgente di infezione esclusivamente l'uomo, sia ammalato che portatore di bacilli. La sua trasmissione, inoltre, avviene pure per contatto da uomo a uomo, specialmente a mezzo di goccioline di saliva, o di starnuto, volatilizzate nell'aria; oppure indirettamente attraverso il tramite di oggetti usati da malati, o portatori di bacilli, come: giocattoli, stoviglie, fazzoletti, ecc. ecc.

Ora — la vita moderna che è tutta un agglomeramento e quindi un contatto di persone attraverso asili, scuole, colonie, palestre, chiese, officine, caserme, cinematografi, teatri ed adunate in genere — si comprende subito quanta parte essa debba avere nella recrudescenza di questa grave malattia.

Questa una forte causa; poi, il fatto purtroppo molto frequente che quando in una famiglia si manifesta un caso di difterite, invece di vaccinare subito, a scopo profilattico, anche tutti i bambini della casa come si faceva in passato, e come è obbligo, sia per deficiente comprensione, sia per preoccupazioni, o difficoltà finanziarie ci si passa sopra...

E così la triste parabola difterica sale.

Le statistiche di tutte le Provincie italiane sono una conferma che si sale, che si ritorna verso la terribile ascesa.

Si torna!

E allora qual genitore potrà rimanere tranquillo, qual mamma continuare ancora coscienziosamente serena a chinarsi sulla culla del proprio bambino?

Ecco quindi il dovere di difendersi.

I mezzi?

Unico mezzo le vaccinazioni preventive con l'anatossina Ramon. Queste vaccinazioni conferiscono all'individuo una immunizzazione di lunga durata, e vengono eseguite sia mediante iniezioni sottocutanee, e questa è la tecnica maggiormente raccomandata, sia mediante insufflazioni nasali o istillazioni dell'anatossina concentrata; metodo questo riservato ai casi nei quali non è possibile vaccinare per via sottocutanea.

L'immunizzazione per via ipodermica si può raggiungere con tre iniezioni fatte alla distanza di tre settimane fra la prima e la seconda e di dieci giorni fra questa e la terza, oppure con due di anatossivaccino a potere immunizzante molto elevato con intervallo di tre settimane una dall'altra.

Il metodo, invece, per insufflazioni si fa sette volte a giorni alterni; e l'immunità così ottenuta dura pure degli anni.

Costo del vaccino: un prezzo irrisorio.

Età da vaccinare: da uno a dieci anni.

Disturbi provocati: un lieve rialzo termico nelle 18 ore dopo fatta la iniezione e raramente una leggera reazione locale; quindi meno ancora delle vaccinazioni antivaiolose.

Pericoli?

Ripeto, nessuno, assolutamente nessuno; e la più bella garanzia ci è data dal nostro Governo al quale tutti sanno quanto stia a cuore l'incremento demografico e quanta cura si prenda della salute dei nostri bambini.

Ora il Regime insiste per queste vaccinazioni, le desidera, le vuole, le renderà forse, come si spera, anche obbligatorie. Quindi, quale motivo ci deve ancora trattenere dal farlo? Quello della paura, della diffidenza sarebbe ormai ridicolo! E allora che cosa aspettiamo per difenderci, per tutelare la sorte dei nostri bambini, minacciati sempre più da vicino da una insidia che è ovunque in agguato?

Forse di raggiungere il tragico bilancio di morti del secolo scorso?

Questo magari non succederà, perchè, come ho detto, prima sorgerà una legge a imporlo.

Ma che noi nella attesa si stia ancora pettegolando sulla convenienza, o meno, di queste vaccinazioni, e contro il nemico che avanza sempre più si continui a restare con le armi al piede, questo non è da gente cosciente e tanto meno da militi dell'Era Fascista.

Dr. Riccardo Bertoni

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 28. - Presidente dr. Orsi. - Giudici dr. Caneva e dr. Falchi. - P.M. dr. Dell'Antonio. Cancelliere: Sindrini.

Caporale di guardia

Marcello Meroi, grossista di generi alimentari, accortosi che dal suo magazzino uscivano, senza fattura, scatole di tonno, salami e sardine e altre merci, pensò a far vigilare di notte la sede del suo commercio e promosse un facchino della ditta al rango di guardiano. Fu così che Caporale Domenico, la notte del 27 luglio scorso, per poco non infilzò con un tridente il ladro del tonno in scatola.

Il... pescatore di frodo si sottrasse sveltamente al colpo di fiocina, ma il Caporale comunicò alla locale Questura i connotati del fuggiasco. Questi, identificato per il pregiudicato Galli Mario fu Vittorio, da Udine, è comparso in istato di detenzione a rispondere di furto aggravato, continuato. Passoni Attilio, anch'egli detenuto, Caudotto Luigi, Rigo Luigi e Rigo Rizieri, tutti di Udine, sono a loro volta imputati: i due primi di essersi interessati per facilitare lo smercio della refurtiva, i due Rigo di ricettazione. Il Galli è confesso; gli altri... tutti in buona fede.

Il Tribunale è di parere un po' diverso e condanna il Galli a un anno e 9 mesi di reclusione e lire 2100 di multa; i due Rigo a 3 mesi d'arresto ciascuno. Condona le pene inflitte al Passoni e ai Rigo, in base al recente decreto di amnistia. Assolve il Candotto Luigi per insufficienza di prove. Difesa: avv. Bertacioli, Sartoretti, Della Porta, Nigris.

Una pessima madre

Sono state per 7 mesi all'ospedale: nessuno della mia famiglia è stato a visitarmi. Quando ne uscii mia madre rifiutò di darmi da mangiare e mi scacciò di casa. Così afferma una bambina di 13 anni. Simeoni Luigia, da Villanova di S. Daniele, imputata di mal trattamenti in danno del figlio Pietro e della figliastra Fiorina, nega naturalmente. Ma il Podestà di S. Daniele conferma di essere intervenuto più volte e di aver fatto anche diffidare la Simeoni. Il Tribunale la condanna a 18 mesi di reclusone, condonati sotto le comminatorie di legge.

Uno specialista in fatto di orologi

Sono stata per 7 mesi all'ospesta leggere il mio memoriale! Così esclama Raffaelle Barbarisi di Antonio, da Napoli. Il certificato penale lo dipinge però come uno specialista in appropriazioni indebite: 7 condanne. Veramente egli afferma di essere specialista anche in riparazioni di orologi, tant'è vero che Pasquale Catticci, orologiaio di Palmanova, un bel giorno, anzi un brutto giorno lo assunse alle sue dipendenze. E, infatti, il Raffaele ha lavorato benissimo: s'è preso orologi e altre cose per un importo di lire 3 mila e li ha portati parte al sacro Monte e parte venduti.

Per questo furto e per una truffetta di 10 lire, aggravata però dalla recidiva specifica, si busca due anni e un mese di reclusione e lire 2100 di multa, oltre alla libertà vigilata. Dif.: avv. Della Porta.

In Pretura

Udienza del 28. Pretore dott. Muti; P. M.: dott. Scalettaris; Cancelliere D'Ecclesis.

Quelli della foglia

In quel di Pagnacco, Renzo Anzolo e Francesco Balzano portarono via rami di gelsi per dieci lire. Essi non si presentano alla udienza e in contumacia si buscano 20 giorni di reclusione e 30 lire di multa col condono.

Prove insufficienti

Per inosservanza al contratto di lavoro nei riguardi di due banconiere è stata citata Ida Pravisani di Udine.

— Ma io sono solo la titolare nominale dell'azienda; fa tutto mio marito...

E' assolta per insufficienza di prove.

Coriste assunte senza il tramite dell'ufficio di collocamento

L'impresario della stagione lirica svoltasi al «Puccini» di Udine nella scorsa primavera, Riziero Sabatini, assunse le coriste Laura Malutta e Maria Brunetto senza passare per il tramite dell'ufficio di collocamento. In contumacia è condannato a lire 200 di ammenda, col condono.

Una lattaia punita

A lire cento d'ammenda, col condono è stata condannata Albina Comuzzi di Branco, per aver posto in vendita latte annacquato.

— Eppure, protesta la Comuzzi, vendevo il latte così come munto dalla mucca!

Era o no a caccia?

Geremia Maurig di Lauzacco deve rispondere di abusivo porto di fucile e di caccia senza permesso.

— Ma è uno sbaglio! — protesta il Maurig. Io accompagnavo il signor Sirch a caccia. Ero andato a prendere un fucile che era nell'automobile, per portarlo al Sirch; in quella mi sorpresero le guardie campestri.

Sentenza assolutoria per insufficenza di prove.

Non si aprono gli sportelli se il treno non è fermo

Andrea Podrecca d'anni 31 di Cividale, arrivando in treno alla stazione di Udine la sera del 23 luglio aprì lo sportello del carrozzone prima che il convoglio fosse fermo; lo sportello andò a battere contro due carretti.

— Non posso negare, dice Podrecca, ma lo sportello si aprì perchè la macchina fotografica che avevo a spalle cadde sulla maniglia dello sportello, aprendolo.

Centocinquanta lire d'ammenda, col condono.

I polli rubati

La guardia notturna Olivo Rossi sorprese sere fa in via Cussignacco tale Antonio Mucin di Felettano che aveva con se un'oca e una gallina rubate a certa Lucia Gorazzo di Zuliano. L'imputato ammette; è condannato a sei mesi di reclusione e lire 500 di multa.

Aveva bevuto poco!

Pietro Niero di Udine si fe' cogliere ubriaco fradicio in piazza polleria. L'intemperante è punito con quindici giorni di arresto.

— Eppure avevo bevuto poco! — egli esclama. Il vino mi ha fatto male perchè non avevo mangiato.

Un regalo poco convincente

Alcune sere fa il giovane Bruno Bonatti di Udine, trovandosi in stazione, ghermì un pacchetto contenente alcuni indumenti che tale Danilo Trusgnach aveva lasciato un momentino su di una panca nell'atrio della stazione.

— Quella roba mi fu regalata da uno sconosciuto!

Un mese di reclusione e lire 350 di multa col condono.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5 55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7.45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6,30 AL. — 8 AL. — 9,52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18.40 O. — 19.33 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 20,17 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre). — 22.7 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Carnia - Villasantina.

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»